

Città di Montebelluna

(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE
D'INIZIO MANDATO**

(Quinquennio 2016- 2021)

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del
D.L. IO ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Montebelluna, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a nonna degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Tale relazione, predisposta dal segretario generale e dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura della misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente è costituita nella prima parte dalle linee programmatiche di Mandato del Sindaco, presentate al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. n 35, comma 5, dello Statuto Comunale, nella seduta del 27 luglio u.s., verbale C.C. n. 72.

Introduzione

Il presente programma amministrativo 2016-2021, trasmesso alle famiglie in forma più agile ma completa nei contenuti in occasione delle elezioni amministrative del 5 giugno del 2016, è stato approvato dai Cittadini e viene pertanto assunto dalla maggioranza come documento delle linee programmatiche.

La strutturazione in azioni compiute (), in corso () e programmate () ne esprime il carattere di strumento attuativo di quella pianificazione strategica pluriennale che è andata definendosi, attraverso il confronto leale con i diversi portatori di interessi collettivi, su quattro assi portanti: (a) la rigenerazione urbana, (b) l'interazione fra impresa e formazione, (c) la sicurezza sociale integrata e (d) la collaborazione intercomunale. Contestualmente, si provvedeva a risanare il bilancio, a razionalizzare la spesa e a recuperare risorse esterne coltivando il dialogo con gli enti superiori e i privati.

La Montebelluna attuale è un laboratorio sociale dove il dialogo in atto con gli enti sovraordinati, i comitati civici, il volontariato, le associazioni di categoria, le forze sindacali, le istituzioni formative, le realtà culturali e l'università sta portando a codificare un nuovo *urbanesimo*. L'approvazione contestuale di strumenti di pianificazione fra di loro interrelati (*Piano degli Interventi, Piano Generale Urbano del Traffico, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, Piano Acustico, Zonazione Sismica*) ha modificato il codice genetico della Città, introducendo misure antispeculative nel settore urbanistico associate al recupero della Superficie Agricola Utile, all'adozione di criteri architettonici fondati sulla qualità del progetto e la sostenibilità ambientale, al recupero degli edifici industriali (anche i grigi capannoni), al miglioramento della viabilità e della mobilità per ridurre le emissioni in atmosfera e l'inquinamento acustico, alla messa a norma sismica e termica delle scuole, alla pedonalizzazione e riqualificazione del centro storico (contrastata all'inizio, condivisa poi). Si tratta di un disegno amministrativo adesso da dispiegare pienamente e inverare.

La reinvenzione del paesaggio in corso è espressione dell'evoluzione consapevole della Comunità che attraverso le lenti della cultura va ripensando e ricostruendo il rapporto sociale fra produzione e mondo dell'istruzione e della formazione. Nell'età dell'economia dei protocolli, si sono attivati nuovi corsi di istruzione secondaria coerenti con le esigenze delle imprese e un corso ITS rivolto in particolare alla calzatura e all'abbigliamento sportivo, creando un ponte funzionale fra giovani e mondo del lavoro.

La metamorfosi è accudita dalle istituzioni culturali, biblioteca e musei, perché la riflessione critica concorre a orientare la produzione (si pensi alla transizione dello *sportsystem* dalle discipline tradizionali al *wellness* di massa) e a concepire la Città come un ecosistema ove la Comunità attiva è una risorsa non solo economica, ma civile perché reagisce all'atomismo individuale proprio della società liquida grazie al movimento del volontariato, includendo nei suoi processi – attraverso i poli della solidarietà – anche i soggetti deboli, emarginati o in condizione di handicap.

Montebelluna, quindi, come *città smart* non perché è fra le prime in Italia ad aver cablato oltre il 90% del proprio territorio con la fibra ottica, creando le condizioni per lo sviluppo dei servizi tecnologici, quanto perché il progetto di riscrittura di se stessa va comportando il recupero della propria identità e, con essa, della memoria collettiva, anche attraverso l'interpretazione dei segni iscritti nel palinsesto territoriale. Ecco allora riaffiorare dall'oblio il patrimonio archeologico ed etnografico comunitario, la storia del bosco della Serenissima e la memoria dolente della Grande Guerra, il primo conflitto tecnologico mondiale. Qui convergono gli itinerari eco-museali regionali della Grande Guerra e la montebellunese Villa Pisani, oggetto di un importante intervento di restauro, ospiterà il primo memoriale multimediale contemporaneo dedicato al tema: un portale turistico, senz'altro, ma anche un luogo di riflessione critica su un conflitto epocale i cui effetti giungono fino al presente e interrogano sul futuro del progetto politico europeo.

Il documento delle linee programmatiche rende conto di questa visione complessiva in termini operativi, tenendo conto altresì della responsabilità che Montebelluna va assumendo come città capo-mandamento, coordinatrice dell'*Intesa Programmatica d'Area* e della *Federazione dei Comuni del Montebellunese*, in rete con i sistemi di Asolo, per la condivisione del distretto dello

sportsystem e dell'area di produzione agricola del *Consorzio di tutela dei vini Asolo-Montello*, e di Castelfranco Veneto, per la logistica del trasporto pubblico e la gestione dei servizi socio-sanitari. Insomma, il programma di governo 2016-2021 ha l'obiettivo di completare la conversione in *eurowtown* di Montebelluna, che è nodo importante dell'area metropolitana del Veneto centrale, all'insegna di una prassi di cittadinanza culturale capace di gestire l'innovazione, affinché allo sviluppo corrisponda il progresso civile e l'identità della Comunità di luogo sia risorsa per il dialogo e lo scambio.

Il risanamento del bilancio e la ricerca di risorse esterne

I risultati conseguiti

LA RIDUZIONE DEL DEBITO E DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'Amministrazione attuale ha ereditato dalle amministrazioni precedenti l'indebitamento record di 38.5 milioni di euro e un costo del personale che superava il 40% delle spese correnti. Nel corso del mandato il Governo nazionale del centro sinistra ha ridotto di circa il 91% i trasferimenti al Comune, scesi dai 4.5 milioni di euro del 2011 agli attuali 389mila euro, mentre calavano anche le entrate da oneri di urbanizzazione ed escavazioni.

L'effetto è stato la riduzione della capacità di spesa autonoma del Comune. L'Amministrazione ha lavorato con circa 4 milioni di euro in meno all'anno tra spese correnti e spese di investimento rispetto all'Amministrazione Zaffaina e 9 milioni di euro in meno all'anno rispetto all'Amministrazione Puppato.

La buona gestione ha portato al rientro nei parametri di legge per il debito e la spesa del personale.

Nonostante l'handicap iniziale, l'Amministrazione ha sostenuto il proprio piano complesso di opere pubbliche grazie alla più imponente ricerca di finanziamenti mai attuata finora, guadagnando oltre 29 milioni di euro di risorse dirette e indirette: da alienazioni 2.613.000 euro; da perequazioni con i privati 157.000 euro; da fondi europei, statali, regionali, provinciali 13.521.000; in opere per il sottopasso ferroviario 8.000.000; di accesso al fondo di rotazione da parte della Casa di riposo 5.000.000.

Grazie al risanamento compiuto, il Comune non rientra più tra quelli sottoposti al monitoraggio da parte della Ragioneria dello Stato. La Corte dei Conti recentemente, nel comunicare il referto sull'esercizio 2013, ha evidenziato le azioni positive intraprese dall'Amministrazione comunale per ridurre il debito ereditato

Il percorso futuro

AMMINISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE AI TEMPI DELLA CRISI

C'era una volta un mondo ove gli amministratori locali, all'inizio dell'anno, potevano conteggiare le risorse a disposizione e discutere su come spenderle. Oggi, all'inizio dell'anno, l'unica cosa certa è che le risorse bastano solo per sorreggere le spese fisse e quindi occorre inventarsi qualcosa per poter procedere: alienare, chiedere contributi a enti superiori, partecipare a bandi di finanziamento, trovare accordi con i privati, ecc.

La vera sfida sta nel riuscire a conciliare una visione strategica sugli obiettivi da perseguire con l'insicurezza nei meccanismi e nei tempi di entrata, senza contare il patto di stabilità, o adesso il fondo pluriennale vincolato.

Due rimangono le azioni necessarie per affrontare un quinquennio che si preannuncia non migliore del precedente. La prima riguarda la prosecuzione nella politica di riduzione del debito e di riorganizzazione della dotazione del personale del Comune al fine di poter stabilizzare il bilancio, anche per arrivare infine all'attenuazione della pressione delle imposte locali senza compromettere i servizi fondamentali.

La seconda azione riguarda il potenziamento della collaborazione, già in essere, con gli altri Comuni della neonata Federazione montebellunese, di fatto un quartiere dell'area metropolitana veneta, per avere la massa critica sufficiente per intercettare i finanziamenti regionali, statali ed europei sia a favore dell'ente pubblico sia a favore dell'impresa privata.

L'uso dei contributi, che hanno sempre un vincolo di destinazione peraltro, tende a disorientare i Cittadini perché non sempre gli obiettivi imposti coincidono con la percezione delle priorità.

Di qui l'urgenza di rafforzare il dialogo franco, sui dati reali di bilancio, con i Comitati Civici e le associazioni, affinché ciascuno sia responsabilizzato sul fatto che le risorse sono limitate, anche se alla fine, di fronte alle alternative, la responsabilità di scegliere ricade su chi è stato eletto. In altre parole, la partecipazione reale richiede la fatica della condivisione anche degli aspetti amari dell'amministrare. È significativo che, attraverso il dialogo, i Sindacati abbiano condiviso il percorso amministrativo di razionalizzazione della spesa, di attenzione al sociale, di investimenti in opere pubbliche.

I risultati del quinquennio, peraltro, sono per lo più rispondenti alle esigenze della Comunità e delle frazioni espresse dai Comitati civici, la cui funzione partecipativa, nonostante gli ostacoli di percorso, è risultata positiva.

La priorità: scuole comunali migliori e sicure, 6 milioni di euro dedicati nel primo mandato e nuovi investimenti per il futuro

L'Amministrazione ha avuto come priorità assoluta l'edilizia scolastica con interventi di nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione e, soprattutto, poiché Montebelluna è in zona sismica di categoria 2, ha puntato sulla messa a norma. È stata la scelta economicamente più impegnativa del mandato, ma quella più importante perché i nostri ragazzi custodiscono il futuro della città.

Interventi effettuati

SCUOLA INFANZIA P.E. MENEGON - Mercato Vecchio

250.000 euro: miglioramento sismico del fabbricato, sostituzione della serramentistica, sistemazione di una serie di servizi.

SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI - Contea

140.000 euro: intervento risolutivo per la sistemazione totale del tetto e miglioramento- adeguamento di alcune aule scolastiche.

SCUOLA ELEMENTARE MARCONI - Centro

280.000 euro: messa a norma sismica dell'edificio che si sviluppa su più piani.

SCUOLA INFANZIA BERGAMO E PRIMARIA SACCARDO - Centro

1.255.000 euro (con contributo nazionale di circa 830mila euro): messa a norma sismica dell'intero compendio delle due scuole e miglioramento energetico (coibentazione del tetto, cappotto esterno, nuova serramentistica, tinteggiatura).

ALTRI INTERVENTI

235mila euro: micro-interventi di messa in sicurezza (scuola primaria "F. Baracca" di Biadene, scuola primaria "A. Manzoni" di Pederiva, scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" di Montebelluna, asilo nido "Pio X" di Montebelluna e scuola infanzia "Aquilone" di Sant'Andrea).

SCUOLA INFANZIA ARCOBALENO - Busta

1.320.000 euro: costruzione del nuovo edificio, l'iniziativa è partita con la precedente Amministrazione e l'attuale ha provveduto, con un'integrazione di risorse, ad acquisire i terreni della parrocchia per traslare la scuola ad ovest e modificarne l'orientamento progettuale allo scopo

di salvare e riqualificare anche la piazza e la piattaforma polivalente di fronte al Centro Civico "Il Postale".

SCUOLA ELEMENTARE U. FOSCOLO - San Gaetano

1.680.000 euro: adeguamento sismico dell'ala agibile e costruzione di una nuova ala; il progetto, concordato con scuole, genitori e Comitato civico, ha avuto uno stop quando la ditta aggiudicataria è andata in crisi alla fine primavera 2015. Superato il rischio di un blocco del cantiere legato alla causa legale avviata, grazie alla disponibilità dell'imprenditore montebellunese arrivato secondo alla gara. Il cantiere è ripreso ed è in fase di ultimazione.

SCUOLA INFANZIA L'AQUILONE - Sant'Andrea

580.000 euro: adeguamento strutturale e antisismico; aperto il cantiere, la scuola si è rivelata essere gravemente insicura. Perciò, tutta la struttura è stata rifatta: pilastri, sottofondazioni, solai, travature e sono rimaste solo le pareti e i pavimenti originali. L'intervento ha ottenuto i complimenti del Genio civile e la scuola è diventata tra le più sicure del territorio. Sono in completamento i lavori.

Interventi in previsione

SCUOLA NUOVA PER BIADENE E PEDERIVA

La scuola primaria "F. Baracca" di Biadene risulta troppo eterogenea sotto il profilo dei materiali costruttivi impiegati nel corso del tempo e, perciò, di difficile adeguamento sismico.

La scuola primaria "A. Manzoni" di Pederiva presenta a sua volta limiti strutturali e insiste in un'area non ampliabile e poco funzionale per la gestione del trasporto scolastico.

Si rende opportuna pertanto la scelta di realizzare un nuovo plesso scolastico unitario rispondente sia alle nuove norme sulla sicurezza sismica e il risparmio energetico, sia per le esigenze didattiche.

MIGLIORAMENTI SISMICI

Le indagini sismiche condotte confermano che è possibile e, quindi, opportuno provvedere alla messa a norma sismica e al miglioramento energetico dei seguenti edifici scolastici:

Scuola primaria "G. Pascoli" di Contea (previsti € 660.000)

Scuola primaria "A. Serena" di Caonada (previsti € 1.080.000)

Scuola d'infanzia Pilastroni-Feltrina. (previsti € 320.000)

Asilo Nido "S. Pio X" (previsti € 590.000)

Scuola Media Statale di Biadene (previsti € 1.400.000).

Risorse e contributi necessari agli interventi dovranno essere cercati anche in relazione ai nuovi bandi per la messa a norma sismica che la Regione si sta preparando a pubblicare, a valere su fondi europei.

COMPLETAMENTO INDAGINI SISMICHE

La campagna di verifiche si completerà con le scuole Bertolini, grazie all'accordo raggiunto con la scuola paritaria, e con le scuole medie "Papa Giovanni". Si potrà allora stabilire quali interventi effettuare.

Edilizia scolastica provinciale

La competenza è della Provincia, fino a nuove disposizioni legislative, ma la collaborazione in essere con il Comune, che è in gran parte proprietario degli edifici, risulta fondamentale.

Realizzazioni

IL NUOVO LICEO LEVI NELL'AREA SANSOVINO

È attiva la nuova sede del liceo Levi, che completa il campus scolastico esistente a sud della città, accanto all'Einaudi. La struttura può ospitare 1.200 studenti, conta 55 aule, 10 laboratori, 1 palestra, aula magna, biblioteca per un totale di 11.376 mq di superficie. L'edificio è stato

realizzato secondo le più recenti norme antisismiche, di risparmio energetico e rispetto ambientale, su progetto dall'architetto Mauro Galantino, professionista italiano di fama internazionale, ed è stata pubblicata nella rivista Domus.

LA MESSA A NORMA DELL'ALA NORD DELL'ISTITUTO "VERONESE"

La collaborazione fra Provincia e Comune ha consentito di liberare le aule sotto le palestre e di provvedere all'opera di consolidamento statico e riqualificazione delle aule nord dell'ex edificio della "Alighieri", oggi in disponibilità dell'Istituto "Veronese".

In previsione

LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DELL'EX LEVI PER L'ITIS "SCARPA" E L'ALBERGHIERO "MAFFIOLI"

In base alla convenzione sottoscritta fra la Provincia e il Comune alcuni anni or sono, l'ex edificio del Levi in Via Biagi doveva essere venduto per ristorare la Provincia di 1.5 milioni di euro, a fronte della costruzione del nuovo Liceo. Il tentativo di asta è andato deserto.

Il dialogo fra Comune e Provincia sta portando però a uno scenario diverso: la vendita dell'ormai obsoleto edificio dell'ITIS Scarpa a Posmon per indennizzare la Provincia e la messa a norma sismica, ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Levi – che è in migliori condizioni strutturali, vicino alla Palestra Frassetto e allo Stadio comunale, prossima alla stazione dei treni e delle corriere – al fine di dare una sede adeguata sia all'ITIS "Scarpa" sia alla sede staccata dell'Alberghiero "Maffioli, il nuovo istituto approvato in Città.

Il sostegno alle scuole paritarie

L'Amministrazione ha riservato una doverosa attenzione anche alle scuole paritarie che offrono un servizio pubblico insostituibile alle famiglie, soprattutto nella fascia delle scuole dell'infanzia, grazie al concorso delle parrocchie e dei privati, arrivando dove l'ente locale non potrebbe, con un'attenzione oggi forte anche al tema del pluralismo culturale. Dopo un incontro coi responsabili, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di portare il contributo da 170mila a 270mila euro, regolato da una convenzione triennale.

L'obiettivo futuro è quello di continuare la collaborazione non solo per le attività ma, laddove necessario, anche per eventuali messe a norma.

Rivoluzione viaria: fluidità e sicurezza nelle strade

Gli interventi sulla viabilità cittadina effettuati, in corso e in programmazione derivano dall'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, che è stato svolto attraverso una campagna di sondaggi sugli utenti e uno studio con rilevazioni strumentali sui flussi, che ha portato a individuare le emergenze e a produrre indicazioni progettuali migliorative per risolvere i nodi più delicati della viabilità in tutta la Città.

Interventi effettuati

"MINI PUT"

Dopo lo studio con modelli matematici di gestione del traffico, dall'ottobre 2013 è in funzione l'anello di circolazione per la pedonalizzazione del centro (il cosiddetto "mini-put"). Rivelatosi immediatamente efficace, ha comportato la rivoluzione viaria più significativa per la città al costo più basso (circa 70mila euro) con i seguenti risultati:

- migliore circolazione;
- riduzione degli incidenti per numero e gravità;
- introduzione del verde sicuro ai semafori pedonali;
- riduzione dell'inquinamento da immissioni atmosferiche;

- pedonalizzazione del centro storico.

Il ricorso contro la pedonalizzazione presentato dagli oppositori al Tribunale Amministrativo Regionale è stato bocciato dai giudici come in parte inammissibile, in parte improcedibile e sostanzialmente infondato.

ROTATORIA DI VIA MONTELLO

È stato risolto uno degli incroci più critici della viabilità cittadina, rendendo più fluido il collegamento tra il centro e la frazione di Biadene e l'innesto con via XXIV Maggio, attraverso la realizzazione di una rotatoria, dotata dei relativi collegamenti ciclopedonali, che ha peraltro salvaguardato la presenza della storica fontana. L'opera è stata interamente finanziata con risorse comunali, per un importo complessivo di 400 mila euro.

BRETELLA, STAZIONE CORRIERE E AREA PARCHEGGIO IN VIA SANSOVINO

L'Amministrazione comunale ha cassato il progetto di vendita dell'area in via Sansovino approvato dalla precedente Amministrazione del centrosinistra ritenendo, invece, strategica la conservazione di tale area in funzione di principale parcheggio pubblico gratuito della città.

Grazie alla realizzazione della bretella di collegamento tra via San Gaetano e via Sansovino e della stazione leggera per gli autobus, ormai la maggior parte degli studenti trasportati dalla MOM raggiunge gli istituti del polo scolastico superiore in piena sicurezza. Di fatto che il raddoppio della popolazione studentesca che gravita nell'area, avvenuto dal settembre 2015, non ha peggiorato la situazione viabilistica. Si è in tal modo evitato il temuto blocco del traffico.

In corso di attuazione

ROTATORIA DI VIA SANTA CATERINA

Dopo l'assegnazione della gara d'appalto, è in corso il cantiere per risolvere un altro dei punti critici della viabilità in città: l'intersezione tra via Ospedale, via Santa Caterina da Siena e via San Liberale. Grazie all'accordo con i privati, in particolare il proprietario della casa che è stata demolita, la rotatoria avrà le dimensioni adeguate con innesti simmetrici e pertanto risulterà pienamente funzionale allo smaltimento del traffico, togliendo le attuali code e aumentando la sicurezza.

L'opera è finanziata dal Comune con un importo di 630mila euro.

SOTTOPASSO IN PIAZZA IV NOVEMBRE

L'opera più attesa in città, dopo quarant'anni, è in dirittura d'arrivo. Dopo l'accordo firmato nel 2011 dal Comune, la Regione e il Commissario Superstradale, che individua il sottopasso in piazza IV Novembre come opera complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta, il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi il 13 aprile 2016 da tutti gli enti coinvolti, in particolare dalla Soprintendenza e dalle Ferrovie dello Stato. Il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione con le Ferrovie che prevede da parte di queste ultime sia un contributo di 650mila euro per la soppressione del casello ferroviario sia una serie di agevolazioni per la realizzazione dell'opera. La finestra temporale per il varo del monolite del sottopasso va dal 15 giugno al 30 luglio del 2017. Il cantiere dovrà iniziare nell'autunno 2016.

L'opera avrà un costo base di 8 milioni di euro, a carico del Concessionario superstradale (SIS). Dalla metà di marzo 2016 sono partite le procedure di esproprio che interessano una decina di soggetti, tra i quali anche il Comune, proprietario di una porzione di terreno interessata dall'intervento.

Il sottopasso sarà "a parabola": da via Piave scenderà in direzione dei binari, a nord della stazione ferroviaria, per immettersi nel viale della stazione. La soluzione consentirà una serie di vantaggi:

- avere pendenze adeguate per tutti i mezzi;
- non avere interruzioni del traffico durante il cantiere;
- evitare le interferenze coi numerosi sottoservizi presenti in via Piave;
- conservare il cono paesaggistico del viale alberato;

assicurare la possibilità di accesso ai residenti nel tratto intercluso in futuro dalla viabilità di attraversamento;

prevedere due piani diversi, quello più in profondità per i mezzi motorizzati e quello più elevato a servizio dei pedoni e dei ciclisti, al fine di garantire le interconnessioni per la mobilità leggera.

BRETELLA A MERCATO VECCHIO, PIASTRA POLIVALENTE E PARCHEGGI

Grazie agli auspici del Comitato Civico e all'accordo raggiunto col privato interessato dalle opere, è stato approvato in Giunta Comunale il progetto preliminare di collegamento diretto tra via Rive e via Foresto per creare una bretella a senso unico che consentirà di attivare un anello viabilistico, collegato alle altre vie. Esso funzionerà sia per meglio distribuire i flussi viari, riducendo il carico di traffico in attraversamento del nucleo storico della città, sia per garantire una moderazione della velocità.

Contestualmente verranno realizzati una piastra polifunzionale e parcheggi in più a servizio di Mercato Vecchio.

In previsione

ROTATORIE A POSMON E PARCHEGGI OSPEDALE

Il Piano Generale Urbano del Traffico individua nella realizzazione di due rotatorie gli interventi opportuni al fine di rendere più fluida e sicura la circolazione stradale. La prima presso Piazza Posmon, per eliminare il semaforo e ridurre le interferenze negli innesti e i tempi di attesa. La seconda rotatoria è prevista di fronte al nuovo ospedale, per meglio regolare l'intersezione stradale fra via Monte Grappa e via Ospedale Vecchio e togliere l'interferenza nell'immissione in via Togliatti.

La rotatoria dovrà servire anche per garantire l'accesso al parcheggio di cui è prevista la realizzazione in interrato presso l'accesso a sud dell'Ospedale. La direzione dell'Ulss 8 ha provveduto a trasmettere la proposta progettuale alla Regione, poiché la funzione di attrazione sviluppata dalla nuova struttura richiede un ampliamento dei parcheggi, anche e soprattutto in funzione dell'utenza più debole o debilitata.

Ulteriori parcheggi saranno ricavati a nord dell'ospedale attraverso una riorganizzazione dell'area, mentre è obiettivo dell'Amministrazione adoperarsi affinché il centro prelievi rimanga presso villa Pullin, soluzione apprezzata dall'utenza e quindi da conservare.

ROTATORIE PILASTRONI E VIA FELTRINA SUD

La rotatoria realizzata presso la località "i Pilastroni" denuncia limiti strutturali, dovuti alle ridotte dimensioni, nell'assorbimento dei flussi veicolari delle due direttrici che ivi si incrociano nelle ore di punta. Mentre l'innesto a sud fra la via Feltrina vecchia e l'attuale SR Feltrina presenta problemi di sicurezza per l'immissione in direzione sud, mentre l'immissione a nord sulla SR Marosticana avviene attraverso una bretella che termina con un incrocio a T estremamente delicato per chi deve svoltare per il centro passando sotto il sovrappasso.

È stata approvata in via preliminare in Giunta comunale e in Commissione consiliare la proposta, avanzata dal soggetto privato intenzionato a riqualificare una limitrofa zona commerciale e artigianale degradata, che prevede l'allargamento a proprie spese della rotatoria ai "Pilastroni" e la realizzazione di una nuova rotatoria all'innesto fra la Feltrina sud e la SR Feltrina, tale da consentire un accesso diretto alla città da chi proviene da sud.

INNESTO ROTATORIA PIAZZA IV NOVEMBRE E RONDÒ VIA GALILEI

Dopo la riapertura di via XXIV Maggio a doppio senso sono due le richieste più frequenti espresse dai Cittadini. La prima è quella di consentire un accesso in rotatoria per chi deve andare in Stazione. È allo studio una ipotesi di soluzione, ancorché la realizzazione del sottopasso sarà destinata a semplificare e modificare le modalità di accesso alla stazione. La seconda richiesta è di realizzare un rondò all'innesto fra viale Manin e via Galilei. Entrambi gli interventi risultano poco onerosi e quindi realizzabili.

MIGLIORAMENTO ROTATORIA FRA VIA GALILEI E VIE BERGAMO E ROMA

L'involontario abbattimento, da parte di un mezzo pubblico di trasporto, di parte di un vetusto edificio posto all'incrocio, mette ora nelle condizioni di andare a migliorare l'innesto – oggi asimmetrico – di via Galilei nella rotatoria per rendere più sicura e fluida l'immissione da est. Il proprietario dell'immobile ha assicurato la sua disponibilità all'accordo.

COLLEGAMENTI ORTOGONALI FRA LE VIE CASTELLANA, SANT'ANDREA E SAN GAETANO

Per sgravare di parte del traffico di attraversamento via Santa Caterina da Siena, è ipotizzabile la realizzazione di alcune vie di interconnessione orizzontale fra le strade Castellana, Sant'Andrea e San Gaetano, che hanno andamento radiale nord-sud.

SISTEMAZIONE AREA SANSOVINO

Sistemazione del fondo del parcheggio e individuazione delle linee indicate favore in uso corretto dello spazio e aumentarne i posti a disposizione.

ROTATORIA ALLA GROPPA

Sulla SR Feltrina interferiscono pericolosamente fra loro gli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. La rotatoria risolutiva è attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. L'accordo di programma, approvato e finanziato, con la previsione dell'eliminazione anche del vicino passaggio a livello, è stato rigettato dall'Amministrazione di centro-sinistra che ha preceduto l'attuale, salvo un ripensamento nel 2010 indotto dalla realizzazione, poco a nord dell'incrocio, della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, la cui uscita è infelice. Il ripensamento ha portato alla elaborazione di un progetto di rotatoria con bracci d'innesto allungati, approvato nel 2011 ma non finanziato.

Un lungo e paziente dialogo ha portato, con l'avvento della seconda Amministrazione Zaia nel 2015, a riaprire con la Regione Veneto la partita per la realizzazione della rotatoria. Nell'autunno 2015 un primo incontro con il nuovo assessore regionale alla viabilità De Berti ha portato alla richiesta di maggiori e dettagliate motivazioni sull'urgenza dell'intervento. La relazione redatta dagli uffici lavori pubblici e dalla Polizia Locale, che ha evidenziato l'alta incidentalità dell'incrocio, è stata trasmessa alla Regione all'inizio 2016. È del 2 maggio 2016 il sopralluogo con l'Assessore regionale. Il Comune si impegna a dare un contributo e la Regione a reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il 2017.

TANGENZIALE SUD MONTEBELLUNA E I SOTTOPASSI DI VIA TREVIGNANO E VIA SAN GAETANO

L'idea della tangenziale sud data almeno trent'anni. L'Amministrazione di Centrosinistra, precedente all'attuale, aveva annunciato come prossima la realizzazione del tratto montebellunese, con raccordo sulla Feltrina attraverso la fonda ferroviaria, per un importo di 29 milioni di euro, a seguito della firma di un accordo di programma nel 2006 fra il Sindaco e con l'allora assessore ai Lavori Pubblici regionale. Agli atti del Comune si trova una successiva approvazione del parere della Commissione VIA provinciale su un progetto preliminare che risulta non essere mai stato approvato. Alla richiesta prodotta dall'attuale Amministrazione a Veneto Strade nel 2012, la risposta data è che il finanziamento non c'era, poiché si trattava solo di una previsione risalente al triennale delle opere pubbliche 2006-08. In effetti non ha avuto seguito poiché non si riscontra nel triennale 2007-09 e successivi.

L'Amministrazione in carica ha provato ad ottenere la realizzazione del primo tratto della tangenziale, connesso direttamente all'uscita della Superstrada Pedemontana Veneta, per collegare la SR Feltrina alla SP 100, chiedendo assieme ai Comuni di Volpago e Trevignano la realizzazione di un casello meno impattante e costoso. La richiesta è stata accolta e approvata da Provincia, Regione, Commissario, Sis e Commissione VIA regionale. Inaspettatamente, il nuovo progetto, simile a quello approvato per Riese Pio X, è stato invece respinto dalla Commissione VIA nazionale che ha accolto le osservazioni di alcuni cittadini (alcuni anche attori politici locali di opposizione).

L'intero iter è quindi da riprendere ex novo, in anni difficili perché segnati dal perdurare della crisi economica e istituzionale del sistema Italia. La scelta di collegare direttamente la tangenziale al casello, rispetto a quella precedente orientata sulla fonda ferroviaria, riduce i costi ipotizzabili per la realizzazione dell'opera. Si tratterà di reimpostare con la Regione Veneto il progetto con l'obiettivo di aggregare istanze e risorse di soggetti pubblici e privati cointeressati all'opera.

Quanto all'ipotesi di realizzare due sottopassi in via Trevignano e via San Gaetano, essa è economicamente al di fuori dell'attuale portata del bilancio comunale e potrà essere valutata solo nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto.

Manutenzioni straordinarie, semafori e piste pedonali

Interventi realizzati e in corso

La sistemazione della viabilità, pur nei limiti imposti dall'indebitamento da ridurre, nel primo mandato dell'Amministrazione si è tradotta comunque nella importante cifra di 2.8 milioni di euro di investimento.

MARCIAPIEDI E PISTE CICLOPEDONALI

- È stato recuperato il marciapiede di viale Manin e sono state aperte alle biciclette le vie interne al parco.
- L'attesa pista ciclopedonale di via Feltrina sud ha trovato realizzazione consentendo di mettere in sicurezza l'accesso all'intero quartiere a sud di Biadene.
- È stata completato il primo stralcio della pista ciclopedonale di via delle piscine a Contea, anche a servizio della scuola elementare.
- La riqualificazione del centro ha consentito di realizzare la pista ciclopedonale di via dei Martini e di interconnettere attraverso le aree pedonalizzate i diversi tronconi di piste ciclopedonali afferenti al cuore della città.
- È in progettazione la sistemazione del marciapiede sud di via Montegrappa.
- Verrà asfaltato il marciapiede di via Feltrina Nord a Biadene.
- La manutenzione con asfaltatura sarà eseguita a San Gaetano nel tratto di marciapiede a nord della Chiesa.
- La manutenzione dello stradon del bosco a Biadene comporterà la progressiva dismissione della staccionata in legno, dalla scarsa durata in una zona particolarmente utile. Sarà sostituita, secondo le indicazioni del Consorzio del Bosco del Montello, con un gard rail in acciaio corten e legno. Il primo tratto di trecento metri è stato finanziato.

ASFALTATURE

Le manutenzioni stradali hanno interessato tutta la Città. Gli interventi sono stati definiti seguendo la logica delle priorità viarie e delle emergenze in termini di sicurezza.

Asfaltature eseguite:

- Via Feltrina Nord (da incrocio Via Erizzo a passaggio a livello);
- Via Sottorive per un tratto di circa 150 metri;
- Via Colognese;
- Via Cal di Mezzo;
- Via Don Minzoni;
- Via Bergamo, tratto da rotonda Via Sansovino a incrocio Via Feratine;
- Via Galilei (da rotonda Via Sansovino a incrocio Via Tronconi);
- Via Ferraris;
- Via Foresto (da Via Collesel Val dell'Acqua fino all'intersezione con Piazza Colonna);
- Via Legrenzi (dall'incrocio con Via Monte Solarolo a incrocio con Via Togliatti);
- Via Gramsci.

In corso o di prossima realizzazione:

- Marciapiede di Via Ospedale (da Via Santa Caterina da Siena e verso Nord);
- Via Cal Piccole;

- Via Bacchieghe: nel tratto da Via Pontin a Via Crociera;
- Via Piave: nel tratto dal passaggio a livello fino a Via Biagi;
- Via XVIII Giugno (da Via Stradone del Bosco a Via Brigata Barletta);
- Via Confine;
- Via S. Andrea (da Via Picciol a Via delle Alte);
- Via Bassanese (da via Monte Nero a via Castellana);
- Via Montegrappa (dal civico 2 all'incrocio con via Togliatti);
- Via Picciol (da via Sant'Andrea allo spaccio Coupè e nel tratto dal civico 52 a via Storta e nel tratto da via Sant'Andrea a via Storta);
- Via General Fiorone, presa XVII;
- Marciapiede di via Feltrina Nord;
- Via della Vittoria, compreso il marciapiede;
- Via Russo;
- Via Barche (tratto da Via Bergamo a Via Pigafetta sud);
- Via Raschietti;
- Via Schiavonesca Priula (da rotatoria Pilastroni e fino a Via Pontin a e da Via Cal Di Mezzo a Via Isonzo);
- Via Pretura Vecchia (da Via Feltrina Centro a Via Moretti);
- Via Moretti (da Via Pretura Vecchia a Via Garioni);
- Via Anassilide (da Via Consolata e fino alla Scuola Primaria);
- Piazzale interno della Scuola "Bertolini";
- Via Mercato Vecchio (da Piazza Colonna a Via Groppa);
- Via Santa Caterina da Siena (con costruzione tratto di Linea per la raccolta acque meteoriche);
- Via Lazzaretto;
- Via Delle Alte (tratti);
- Via Contea (da Via Cavarer a Via Callarga);
- Via Erizzo (tratti - anche del marciapiede posto ad est);
- Via Feltrina Centro (da Via Galeazze a Via Garioni);
- Marciapiede ad ovest di Via San Gaetano (da Via Giotto e per circa 100 metri verso nord);
- Via Bongioanni (tratti);
- Marciapiede di via Ospedale (tratto).

IMPIANTI SEMAFORICI PEDONALI

Installazione di tre nuovi impianti semaforici:

- in via Sansovino, sul lato est, "gemello" e sincronizzato rispetto a quello già presente nella parte ad ovest;
- in Via Erizzo, di fronte alle scuole primarie di Pederiva;
- sulla Feltrina sud a Biadene in corrispondenza dell'accesso che collega il sottopasso ciclopedonale;
- Installazione di lanterne semaforiche a led;
- Rifasamento delle centraline semaforiche;
- Installazione di spire per raccolta dati sul traffico e per una miglior gestione dei tempi semaforici.

In previsione

MARCIAPIEDI E PISTE CICLOPEDONALI

È da elaborare lo schema di collegamenti da realizzare per interconnettere i diversi e incompleti percorsi ciclo-pedonali da e per il centro e le frazioni.

Progettazione e realizzazione del marciapiedi in via Santa Caterina da Siena, come già previsto nel programma delle opere pubbliche.

Progettazione e realizzazione del marciapiede lungo via Foresto per collegare Posmon a Mercato Vecchio.

Realizzazione del tratto di marciapiede in Via Bongioanni.

Realizzazione del tratto di marciapiede in Via Contea (da via Cavarer a via Callarga).

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche andrà integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i cechi o di cicalini ai semafori.

LA FONDA FERROVIARIA, CICLOVIA DELLA PACE

Dopo tre anni di trattative, condotte per conto del Consorzio del Montello dal Comune di Montebelluna, si è addivenuti all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per l'acquisto della fonda ferroviaria che da Montebelluna arriva a Nervesa della Battaglia, per un tratto di circa 18.5 km.

Si tratta di un manufatto che rivestì un ruolo strategico durante la Grande Guerra per rifornire di soldati il fronte, in particolare quello del Piave fra la fine del '17 e il '18. La doppia linea ferroviaria venne smantellata dopo gli accordi di Osimo negli anni '60.

L'obiettivo è, negli anni del centenario del primo conflitto mondiale, quello di trasformare l'ex linea in una pista ciclopedonale della pace, che andrà a congiungersi con il percorso ciclabile che il genio civile sta sviluppando lungo il Piave per collegare la litoranea veneta al massiccio del Grappa.

Il valore d'acquisto è stato approvato dall'Agenzia del Demanio. Ferrovie cederà al Consorzio un percorso di 6 metri di larghezza per 18.5 km di lunghezza, con due metri per parte in comodato d'uso quali fasce di rispetto. L'importo complessivo sui 900.000 euro, di cui 700.000 a carico della Regione.

MAPPA RAGIONATA PER LE NUOVE ASFALTATURE E RISOLUZIONE PUNTI CRITICI

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali compiuto è importante ma non ancora completo. Anche per il secondo mandato si prevedono asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché da misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Illuminazione pubblica

In ottica di contenimento dei costi, nella drammatica fase iniziale del mandato, contrassegnata dal rischio di uscire dal patto di stabilità, si è convenuto con i Comitati Civici una riduzione dell'illuminazione notturna dalle ore 23.00. Con il riequilibrio, nonostante l'ulteriore calo delle risorse, del bilancio, tale orario è stato ampliato fino alle ore 1.30 del mattino. È da segnalare che la scelta forzata comunque risponde alle direttive europee per la riduzione dell'inquinamento luminoso e alla campagna culturale prodotta dall'iniziativa "Mi illumino di meno".

Il contrappasso fra le esigenze del ritorno a casa alla notte, poiché oggi lo stile di vita porta a stare fuori di più, e quelle del risparmio energetico ha trovato così un punto di mediazione.

Interventi realizzati

MANUTENZIONI E AMPLIAMENTI

Nuova linea in Via Buziol da Via XXIV Maggio al ponte ferroviario.

Nuova linea in via Russo.

Esecuzione di scavi e allacciamenti vari che hanno consentito di collegare più linee razionalizzando il controllo attraverso le nuove centraline.

Ricalibratura di centraline elettriche per la distribuzione corretta dei carichi.

Sostituzione di corpi illuminanti con altri più efficienti e di minor consumo.

In previsione

IL PASSAGGIO ALL'ILLUMINAZIONE CON I LED E AL TELE CONTROLLO

Due nuovi fattori consentono di programmare una vera rivoluzione nella qualità e nella gestione dell'illuminazione pubblica montebellunese, che ha una rete di oltre 10 km per 6000 punti luce.

Il primo è la notevole riduzione dei costi intervenuta nella gamma d'offerta delle lampadine led, la cui luminosità e durata temporale, oltre che il minor consumo, le rendono molto più vantaggiose rispetto alle lampade tradizionali. Il secondo fattore è la possibilità di una gestione intelligente e in tempo reale delle diverse linee di illuminazione, grazie alla cablatura in fibra ottica realizzata in tutto il territorio comunale.

Tutto ciò consente risparmi tali da rendere appetibile da parte di società private l'investimento per ammodernare l'intera rete di illuminazione pubblica, a valere sul risparmio dei costi di gestione ordinari. Si predisporrà una gara a tal riguardo.

La rinascita del centro storico

Dopo quarant'anni di discussioni e riflessioni, che hanno visto impegnati amministratori e professionisti appartenenti a generazioni diverse, ha preso corpo la rivoluzione urbana che offre un cuore nuovo alla città: un'agorà quale luogo di ritrovo per i cittadini, spazio per il mercato e scenario per gli eventi culturali. Il disegno di rigenerazione del sistema di piazze concepito nel 1872 dall'ing. Dall'Armi è stato definito "progetto arcipelago", perché esso va a integrare al nucleo originale le altre concrezioni più recenti che definiscono il centro attuale.

Questi gli obiettivi del progetto "arcipelago":

- promozione della mobilità lenta (a piedi o in bicicletta): l'area pedonale è raddoppiata, passando da 10mila a 20mila metri quadrati di superficie;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- riqualificazione e valorizzazione del centro urbano e commerciale restituendo un'immagine più accogliente ed attraente;
- miglioramento della connessione tra gli spazi del centro e con le aree che lo integrano (a est il parco Manin; a ovest piazza Oberkochen e Corte Maggiore; a nord piazza Cornaro);
- riordino degli spazi destinati a parcheggio;
- miglioramento di alcuni sottoservizi: reti idrauliche di drenaggio e illuminazione pubblica (con l'eliminazione di un km circa di tubature in cemento amianto dell'acquedotto).

Il lavoro di progettazione è stato interdisciplinare e ha visto la collaborazione tra i tecnici comunali ed una squadra di professionisti esterni. L'azione di indirizzo e controllo è stata svolta dall'ufficio di Piano, cui hanno preso parte l'Ascom e il Mosaico (associazione dei commercianti del centro).

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 2 milioni 950mila euro.

Fonti:

1 milione di euro da Ca.Bi (vincolato alla riqualificazione);

1 milione 270mila euro da finanziamento regionale (vincolato ad investimenti in centri storici);

680mila euro di finanziamento comunale.

Insomma, i tre quarti delle risorse per il centro provengono da fonti esterne.

LA RIGENERAZIONE DELLE PIAZZE

Interventi effettuati, in corso e iniziative di valorizzazione

La riqualificazione di piazza Marconi e del parco Negrelli, con recupero delle fontane storiche, è conclusa. La reinvenzione del corso Mazzini e di piazza Garibaldi ha trovato compimento attraverso un concept classico nell'uso dei materiali e contemporaneo nel disegno. Si è conclusa anche la riqualificazione di piazza Monnet, mentre è in corso quella di piazza Petrarca.

E' altresì in corso la riqualificazione del marciapiede che lungo il corso Mazzini a ovest giunge fino al semaforo di via Bertolini.

Sono in fase di completamento le procedure d'esproprio del passaggio di collegamento fra piazza Petrarca e piazza Oberkochen, che è stata a sua volta completata. L'eliminazione di tale diaframma, in via Silvio Pellico, è destinato a creare una nuova e più ampia passeggiata commerciale fino a Corte Maggiore, ove il parcheggio interrato al secondo piano è stato totalmente retrocesso al Comune, dopo aver messo in sicurezza l'ambiente attraverso la videosorveglianza.

La riqualificazione è accompagnata dall'impegno a promuovere le potenzialità commerciali del centro, in collaborazione con l'Ascom, l'Associazione "il Mosaico - un centro da vivere", l'Ente Palio, la Pro Loco e le associazioni culturali, sociali e sportive. Le azioni:

- Introduzione "free time" per i parcheggi del centro (gratis i primi quindici minuti)
- Promozione di eventi culturali e di intrattenimento
- Valorizzazione del mercato settimanale
- Summer Festival
- Giovedì culturali
- Palio del vecchio mercato
- Fiera di Natale
- Mercatini di Natale
- Babbo Natale in piazza
- Capodanno in piazza
- Fiera degli Uccelli
- Arriva la Befana
- Carnevale montebellunese
- Mosaico card
- Fate in Festa
- In centro tutta un'altra musica
- Mercatini dell'antiquariato e vintage
- Mostra mercato del disco, cd e dvd usato e da collezione
- Il Mosaico in fiore
- Piazze di Primavera.

In previsione

IL PADIGLIONE DELLA CULTURA: TEATRO, CENTRO ESPOSITIVO, SPAZIO PER LE ASSOCIAZIONI

La Città di Montebelluna manca di un centro espositivo, di un teatro e di una sede adeguata per le associazioni culturali. In particolare, per quanto riguarda il teatro, come ha detto un grande commediografo, esso sta all'anima come l'ospedale sta al corpo e una città non può dirsi tale se manca dell'uno o dell'altro. Montebelluna ha sognato fra fine Ottocento e primi Novecento un teatro. E due erano le ipotesi. La prima, quella di edificare la struttura ove adesso si trova la sede storica di Veneto Banca, e la seconda, di realizzarla a sud di piazza del bestiame, ove adesso si trova l'ex-Pretura. Orbene, attualmente lo spazio – grazie all'accordo trovato col Tribunale di Treviso – è a piano terra conservato ad archivio legale, mentre il piano superiore viene impiegato per eventi culturali, in specie con mostre ed esposizioni d'arte e d'artigianato.

Tale destinazione dell'immobile verrà confermata nei prossimi due anni, ma l'obiettivo a cui si sta lavorando è la realizzazione ex novo in loco di un padiglione contemporaneo a basso costo che

possa funzionare da luogo coperto per le esposizioni d'arte, i concerti e gli spettacoli, le piccole fiere qualificate, e trovi come motore le associazioni, culturali e non solo, di Montebelluna.

INTRODUZIONE COLONNINE PER AUTO ELETTRICHE

In centro sarà introdotta a breve una postazione per il rifornimento delle auto elettriche come segno di attenzione nei confronti della mobilità sostenibile in città al fine di promuovere l'utilizzo di mezzi non inquinanti.

LE PIAZZE NELLE FRAZIONI

La rigenerazione del cuore storico della Città oggi si offre ad esempio per interventi analoghi, ancorché più semplici nelle frazioni.

A Posmon, l'obiettivo è di raggiungere l'accordo con la Provincia per lo spostamento in sede più adeguata dell'ITS "Scarpa" e di predisporre una operazione urbanistica che consenta di ricavare un ambito a piazza quale luogo di incontro e frequentazione per i residenti.

A San Gaetano, è ormai in dirittura d'arrivo l'accordo con la Parrocchia e un Privato per procedere al riordino complessivo dell'area. L'intesa prevede, che oltre un leggero allargamento sul fronte stradale della chiesa, anche il guadagno di spazio a ovest tramite l'abbattimento della porzione di edificio del proprietario attuale, al quale sarà assicurato uno spazio alternativo in parte dell'area dell'ex-farmacia, attualmente di proprietà comunale. In altre parole, la chiesa godrà di un ampio spazio di rispetto, con possibilità in futuro di sostituire la parte a sud, priva di qualità architettonica, con una diversa configurazione costruttiva.

A Biadene, che ha uno sviluppo urbano lineare, lo spazio che si amplia e configura come luogo di relazione, anche per la riattivazione voluta dalla Parrocchia dell'ex-cinema, è l'area di fronte alla Chiesa. Il piazzale retrostante è spesso aperto alla fruizione pubblica, grazie alla disponibilità della Parrocchia. Sarà opportuno stipulare una convenzione che autorizzi un intervento pubblico di sistemazione e le modalità di fruizione.

A Caonada, è urgente provvedere alla realizzazione di una nuova struttura per il Comitato Festeggiamenti e Civico. L'area di pertinenza, a ridosso del campo di calcio, merita una riqualificazione ad area verde per l'utilizzo dei Residenti. Tale area potrebbe trovare ampliamento se si concluderà positivamente la trattativa in corso con la Proprietà della zona di lottizzazione a ridosso di quella pubblica.

A Mercato Vecchio, con la realizzazione della bretella di collegamento fra via Rive e via Foresto, si creeranno le condizioni per un intervento di pavimentazione in pietra dell'anello centrale del nucleo storico. Già è in essere una ipotesi per il rifacimento dell'illuminazione pubblica.

A Guarda è, invece, da definire l'ambito per la creazione di un luogo di incontro comunitario.

A Contea è da valutare la realizzazione di un centro frazionale.

La smart city: urbanistica, reti tecnologiche e ambiente

URBANISTICA

Obiettivi realizzati

PIANO INTERVENTI

L'Amministrazione, all'atto dell'insediamento, si è preoccupata immediatamente di ottenere l'approvazione da parte della Commissione VIA regionale del PAT (Piano di assetto del territorio), fermo da quattro anni in Regione. E nel tempo record di due anni e mezzo, l'Amministrazione e gli Uffici urbanistica, dopo aver valutato oltre quattrocento fra osservazioni ed apporti collaborativi, ha provveduto ad adottare, pubblicare e approvare il nuovo Piano degli Interventi che va a sbloccare il mercato edilizio cittadino.

Si tratta di uno strumento fortemente innovativo formulato secondo i seguenti principi:

- difesa della superficie agricola utile;
- valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- promozione di stili di edificazione all'insegna della sostenibilità ambientale e della qualità progettuale;
- uso responsabile dell'istituto della perequazione;
- introduzione di misure antispeculative;
- deframmentazione degli insediamenti residenziali e produttivi;
- definizione della zonazione sismica per una progettazione strutturale ragionata;
- semplificazione della normativa e della cartografia.

PIANO MICRO-ZONAZIONE SISMICA

La consapevolezza che il territorio montelliano è altamente sismico, come dimostrano anche alcuni eventi recenti, ha portato l'Amministrazione a investire per la redazione del Piano di micro zonizzazione sismica.

Il nuovo piano consente ai professionisti e ai cittadini di avere maggior chiarezza in ordine alle scelte costruttive, a seconda del diverso comportamento dei terreni.

In programmazione

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

A differenza del Piano di Assetto Territoriale, che ha il compito di calare una gabbia sul territorio di tavole di invarianti storico-architettonico, ambientali e paesaggistiche – per questo deve essere approvato dagli organismi superiori – il Piano degli Interventi è strumento viceversa flessibile e da aggiornare annualmente.

È già in itinere la prima variante annuale per chi chiede di rinunciare all'edificazione oppure presenta istanza per veder riconosciuta una possibilità di nuova edificazione, sia pure nel rispetto del PAT.

L'approccio adottato punta a dare una risposta ragionevole alle esigenze delle famiglie e delle piccole e medie imprese, nel rispetto delle regole della sostenibilità ambientale.

RETI TECNOLOGICHE

Sono state messe le basi trasformare Montebelluna in una smart city, cioè un ecosistema urbano in grado di soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica degli abitanti, delle imprese e delle istituzioni.

Obiettivi realizzati

INFRASTRUTTURAZIONE ITC (INFORMAZIONE E TELECOMUNICAZIONI)

Grazie all'accordo con Tim, Montebelluna è tra le prime città d'Italia a poter vantare infrastrutture telematiche di nuova generazione:

fibra ottica: raggiunge più di 11 mila unità immobiliari, servendo circa l'86% della popolazione;

telefonia mobile: Montebelluna è tra le città leader a livello nazionale perché la nuova rete 4G raggiunge una copertura del 99,5% della popolazione;

rete wifi gratuita: nell'ambito del progetto regionale "VenetoFreeWiFi", è stato ampliato il servizio dal Centro al Palazzetto Mazzalovo, agli impianti sportivi e del Museo, al plesso scolastico di Biadene, al centro Giovani-Urban Center, fino ai centri frazionali (Guarda, San Gaetano e Busta).

In previsione

IL TELE CONTROLLO DELLA CITTÀ

Grazie alla cablatura in fibra ottica di Montebelluna, sono molti i servizi tecnologici innovativi che potranno essere approntati migliorando l'efficacia e l'efficienza del governo del territorio:

ampliamento della rete di videosorveglianza con potenziamento dell'interconnessione fra la Polizia locale e le forze di pubblica sicurezza;

miglioramento dei servizi informatici resi dal Comune;

controllo territoriale on line da parte della Protezione civile;

gestione in tempo reale delle emergenze del traffico;

rilevamento tramite sensori del livello di emissioni in atmosfera.

Le politiche ambientali

Iniziative attuate e in corso

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Il progetto, avviato dall'Amministrazione precedente, è stato portato a compimento dall'attuale. Fornisce le linee guida per gli interventi di risanamento energetico degli edifici sia pubblici sia privati per promuovere la riduzione dei consumi energetici derivanti dal riscaldamento, dai trasporti e dall'inquinamento luminoso. La Fiera Recam è divenuta lo strumento per informare e formare committenti, professionisti e artigiani e si è caratterizzata per la promozione di un premio all'architettura sostenibile e l'ampliamento del numero degli stand deputati al tema della bioarchitettura. Nell'ambito della fiera sono stati promossi convegni di sensibilizzazione e aggiornamento.

PIANO ACUSTICO

Il Comune di Montebelluna è tra i primi in Veneto, sulla stazza di oltre 30mila abitanti, ad aver aggiornato il Piano di Classificazione Acustica attraverso una campagna di monitoraggio strumentale che ha interessato l'intera città e ha riservato diverse sorprese:

- promosso il nuovo anello Put che non presenta criticità superiori rispetto ad altre aree montebellunesi;
- posto sotto osservazione alcune strade in cui gli automezzi tendono a viaggiare a più alta velocità.

DISCARICA DI BUSTA BONIFICATA

Grazie all'accordo del 2012 con il Consorzio TV3, è stata data soluzione alla bonifica e alla messa in sicurezza della discarica di via Cerer a Busta per anni utilizzata anche dai comuni del circondario.

La complessiva gestione della discarica è passata al Consorzio TV3 che, oltre alla bonifica già conclusa, ha ora anche il compito della sua gestione per la durata di 25 anni e nel caso produca reddito, riconoscerà al Comune una quota del 20% dell'eventuale utile.

L'operazione ha goduto di un finanziamento POR nel 2010 di circa 3 milioni di euro ed un finanziamento da fondo regionale di rotazione di 3 milioni e 600 mila euro nel 2012.

ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI BIADENE E DELLE CONDOTTE D'ACQUA IN CEMENTO-AMIANTO

L'accordo tra Comune, Ats e una società privata ha consentito di cogliere l'occasione dei lavori per la realizzazione della rotatoria di via Montello, anche per sostituire le vecchie condutture dell'acquedotto in cemento-amianto, nonché per collegare la rete fognaria di Biadene a Montebelluna, in modo da dismettere l'ormai saturo depuratore di Biadene.

L'intervento ha comportato la messa in posa di circa 900 metri di collegamento fognario nell'area di via Montello e consentito di collegare le utenze di Biadene e Pederiva alla rete cittadina.

Il nuovo servizio idrico e fognario limiterà successivi interventi di riparazione e garantirà una migliore razionalizzazione dei costi di gestione grazie al convogliamento delle fognature verso un unico depuratore più performante.

MONTEBELLUNA, CITTÀ FELICE E "RICICLONA"

Nell'edizione 2015 della classifica "Borghi felici" condotta dal Centro Studi Sintesi in collaborazione con Il Sole 24 Ore, Montebelluna si è classificata al 22mo posto tra i 158 comuni tra i 5.000 ed i 50.000 abitanti selezionati in base a 16 parametri legati alla qualità della vita che non tengono conto solo del reddito (il Pil), ma anche di variabili relative al benessere sociale, all'ambiente e degli indicatori di felicità.

Lo scorso anno Montebelluna è risultata anche al 12mo posto della classifica "Comuni ricicloni" tra i comuni sopra i 10mila abitanti in Veneto. Anche se non esiste una classifica ad hoc per i comuni sopra i 30mila abitanti, Montebelluna risulta la prima in Veneto, davanti a Belluno e Conegliano.

In programmazione

CAMPAGNA DI ATTUAZIONE DEL PAES

L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera.

Il Comune ha fatto propri i principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.

È allo studio una campagna di monitoraggio delle dispersioni termiche che caratterizzano gli edifici realizzati, col variare delle mode, negli ultimi cinquant'anni in città.

È altresì in corso un monitoraggio con l'Arpav sull'inquinamento atmosferico per disporre di un quadro aggiornato sulla qualità dell'aria.

PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO

Un nuovo piano, mai avviato da nessuna amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica sta lavorando per addivenire alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico che prevederà l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Le indicazioni del Piano Acustico mettono in evidenza quale causa principale del disagio il rumore da rotolamento dei pneumatici indotto dal mancato rispetto dei limiti di velocità.

Si predisporranno misure di controllo e contenimento.

CONTRASTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI

È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città.

Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole.

AREE DI SGAMBAMENTO CANI

Per coloro che amano i cani è utile ricavare degli spazi ove condurre i loro animali d'affezione senza arrecare disagi a chi frequenta le aree verdi.

PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DEI PERCORSI NATURA

La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi.

FINANZIAMENTI EUROPEI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

All'asse 6 del POR-FESR è prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede una bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

L'eventuale finanziamento potrebbe consentire, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

EX CAVA ZAPPARÈ

Diventerà bacino di laminazione per il Consorzio di bonifica per risolvere le emergenze idrogeologiche.

La cura della Comunità

Iniziative in corso da mantenere e da sviluppare

CASA RONCATO, MOTORE DI SOCIALITÀ

Casa Roncato da anni ormai è il punto di riferimento imprescindibile della solidarietà nella Comunità. Vi operano gli uffici dei servizi sociali, ma è anche luogo di incontro e aiuto alle persone in difficoltà, di aggregazione per gli anziani, di sostegno alle famiglie con malati di Alzheimer. Fra i progetti di rilievo da continuare a promuovere:

"Nonni e bambini s'incontrano", che coinvolge circa 80 anziani e 2750 bambini delle scuole dell'infanzia e primarie;

"Mese dell'anziano" tra aprile e maggio, a tema;

"Ritroviamoci al Caffè" (Caffè Alzheimer), incontri mensili sulle demenze aperti a tutti;

"Centro Sollievo", spazio dedicato due mattine e un pomeriggio a settimana per persone affette da demenza di Alzheimer;

"Una notte al mese in ospedale...da sani", tutte le sere due volontari dalle 21.00 alle 6.00 si presentano nei reparti di Lungodegenza e Medicina per assistere i malati che non hanno assistenza parentale.

"Appuntamento al cinema", ogni martedì pomeriggio;

"In rete", con l'aiuto dei volontari per il trasporto di anziani e persone in situazione di difficoltà;

"Piaf", famiglie in rete.

I 40 ANNI DELL'ASILO NIDO

A maggio l'asilo nido comunale di via San Pio X ha festeggiato il 40° anniversario dalla fondazione. Era il 1976, infatti, quando veniva aperto uno dei primi asili nido dell'area e che da allora non ha mai smesso di fornire un servizio efficiente verso le famiglie.

A FAVORE DELLA DONNA, CONTRO LA VIOLENZA

Il Tavolo Rosa del Montebellunese

Promuove azioni che favoriscono le pari opportunità, in particolare quelle di genere, quali laboratori di sensibilizzazione, incontri di informazione, eventi teatrali ed i convegni di restituzione dei risultati del progetto.

Centro Antiviolenza Stella Antares

L'estate scorsa a Montebelluna è stato attivato, fra i primi in Italia, uno sportello del Centro Antiviolenza Stella Antares per sostenere le donne vittime di violenza. Promosso dalla cooperativa "Una Casa per l'uomo" in collaborazione con l'Ulss 8, finanziato dalla Regione.

Cambiamento Maschile

È stato attivato il progetto, innovativo a livello nazionale, Cambiamento Maschile, rivolto agli uomini che tendono ad agire con violenza. È una rivoluzione culturale: agire sulla causa anziché sull'effetto.

ORTI SOLIDALI

Il progetto è nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.

ORTI URBANI

Su ispirazione del Consigliere Flavio Bacchiga, sono stati realizzati anche gli orti urbani (54 lotti da 40 m. ciascuno) in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.

Iniziative da avviare

CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Periodicamente l'Amministrazione convocherà la Consulta delle associazioni di volontariato allo scopo di coordinare le iniziative e risolvere le criticità

I poli cooperativi della solidarietà

Interventi realizzati

CASA BOLANI

Il Progetto, portato avanti dalla cooperativa sociale Orchidea di Valdobbiadene insieme alla cooperativa sociale agricola Montelletto, in sinergia con l'Ulss 8 ed il Comune di Montebelluna (che ha ceduto all'Ulss 8 l'area di Biadene per trent'anni con la formula del diritto di superficie), ha permesso di realizzare due gruppi di appartamenti protetti per disabili psichici, un nuovo centro diurno e di sviluppare l'area per attività complementari (di inserimento lavorativo e di formazione). Il complesso è integrato da una sala polivalente, una sala formazione/riunioni, una cucina ed un'area picnic attrezzata.

ROSA CANINA

È ormai pronto il centro polifunzionale a destinazione socio assistenziale in via Feltrina Sud, frutto della convenzione tra la Società Cooperativa Rosa Canina, che ha goduto di una donazione, e il Comune di Montebelluna, che ha esonerato l'opera dagli oneri di urbanizzazione e agevolato le procedure urbanistiche. Ospiterà un centro lavorativo per disabili psichici, affiancato da uno spazio di interazione con la comunità e uno per la coltivazione di frutta. In attesa che i lavori siano completati, la cooperativa è ospitata nell'ex scuola elementare di Guarda Bassa.

PASTIFICIO VENETO

L'ex scuola elementare, che era nel corso degli anni divenuta un punto di degrado sulla strada di accesso a Busta, grazie ad una gara pubblica rivolta al privato sociale, è stata completamente ristrutturata e riqualificata dalla Cooperativa N.O.I. di Castelfranco Veneto che ha avviato il progetto sociale del pastificio veneto che vede impiegate nella produzione alimentare donne in condizioni di svantaggio. La concessione è di 30 anni con diritto di riscatto da parte della cooperativa.

Interventi da realizzare

COOPERATIVA SOLIDARIETÀ E AMICI DELLA SOLIDARIETÀ

In previsione del restauro di Villa Pisani, l'Amministrazione ha concordato con la Cooperativa Solidarietà e l'associazione Amici della solidarietà il trasferimento di entrambe nell'immobile ex Bessegato a Sant'Andrea che offrirà spazi finalmente adeguati per il Centro diurno presso gli ex uffici, mentre uno dei magazzini sarà utilizzato come sede dell'emporio solidale, una delle realtà più importanti a livello Veneto nel recupero di alimenti prossimi alla scadenza ma ancora utilizzabili da donare alle famiglie in difficoltà.

VITA E LAVORO

La cooperativa, che si occupa di persone disabili e attualmente ha sede presso Villa Pisani, sta programmando la realizzazione di una nuova sede propria e più adeguata, attrezzata con un Centro diurno, una serra didattica e un punto rivendita di prodotti alimentari. Nel frattempo, Vita e Lavoro troverà ospitalità presso i locali dell'ex ginnasio in via Piave messi a disposizione dal Comune sulla base di apposita convenzione, in attuazione dell'indirizzo già espresso dal Consiglio Comunale

Salute e assistenza

In corso

MONTEBELLUNA E CASTELFRANCO VENETO UNITI: UN SOLO OSPEDALE IN DUE SEDI

L'esperienza passata nella Pedemontana ha insegnato che la guerra tra ospedali conduce alla loro chiusura. Il dialogo fortemente voluto con Castelfranco Veneto ha portato all'affermazione della logica di un unico ospedale su due sedi: quella di Montebelluna con vocazione territoriale ampia, quella di Castelfranco Veneto con futura specializzazione oncologica. Il confronto tra i sindaci d'area, la Regione Veneto ed i direttori dell'Ulss 8 ha garantito il riconoscimento delle schede ospedaliere, dei primariati e dei servizi. Anche di fronte alle sfide poste dalla riforma "Azienda Zero" il fronte è comune.

CASA DI RIPOSO: AL VIA L'AMPLIAMENTO

Il Cda, nominato dal Sindaco, ha provveduto ad acquisire il villaggio protetto dal Comune e in accordo con il Comune stesso ha avuto accesso al finanziamento di 5 milioni di euro del fondo di rotazione della Regione ed ora, in collaborazione con la stazione appaltante della Provincia di Treviso, sta andando in gara per la realizzazione di una nuova ala e la demolizione di quella vecchia.

Due piani saranno attrezzati per dare un migliore servizio agli ospiti attuali, il terzo rimarrà a disposizione per progetti futuri di ampliamento o per realizzare un Hospice. L'esecutivo dei Sindaci dell'Usl 8 ha riconosciuto il ruolo di riferimento territoriale ampio all'Umberto I.

La risposta all'emergenza abitativa

A fronte dell'emergenza abitativa indotta anche dalla crisi, l'Amministrazione è intervenuta per assicurare una risposta alle esigenze delle famiglie e delle persone in difficoltà.

Azioni intraprese

APPARTAMENTI IN VIA SAN CARLO

L'Amministrazione precedente aveva inserito in alienazione 16 appartamenti che si è ritenuto invece, stante le condizioni decorose, di ritirare dal piano vendita e per i 6 già liberi di provvedere alla loro sistemazione per poi metterli a disposizione, con contratti di cinque anni, a quelle famiglie che si trovano ad affrontare un periodo segnato da ridotte risorse economiche.

ALLOGGI ATER

È stata trovata una soluzione al contenzioso precedente tra il Comune e l'Ater che ha portato alla firma di un accordo tra le due parti utile per affrontare l'emergenza abitativa. Infatti l'Ater si è impegnata ad investire una cifra di 150mila euro per sistemare 5 appartamenti da assegnare in base alla graduatoria annuale ERP, edilizia residenziale pubblica, (i primi due alloggi sono già stati sistemati e assegnati).

ALLOGGI DI VIA LAZZARETTO

Sono ormai in via di completamento i lavori di ristrutturazione dei quattro alloggi, da tempo in disuso, per i quali il Comune, che ne è proprietario, aveva ottenuto anni fa un contributo di 220mila euro da parte della Provincia a valere su fondi regionali per l'emergenza abitativa. L'intervento è sull'ordine dei 450mila euro, di cui 230mila finanziati dal Comune. L'operazione ha comportato la demolizione dell'edificio precedente e lo spostamento in direzione nord-est del nuovo in modo da ottenere sul fronte strada quattro parcheggi a pettine prima assenti.

CONTRATTI TERRITORIALI

Il Comune di Montebelluna ha favorito e promosso la sottoscrizione dei contratti territoriali promossi dalle associazioni dei proprietari e degli inquilini per calmierare i prezzi.

In previsione

FINANZIAMENTI EUROPEI PER LA RESIDENZIALITÀ

All'asse 6 del POR-FESR è prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che in quota parte importante prevede finanziamenti per la residenzialità sociale. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, si è costituito in veste di "autorità urbana", assieme ad altri Comuni, fra i quali Castelfranco Veneto ed Asolo, perché l'ammissione alla preselezione richiede una bacino territoriale superiore ai 100.000 abitanti.

L'eventuale finanziamento consentirebbe di fronteggiare con maggior forza la partita dell'emergenza abitativa attraverso l'edilizia residenziale pubblica.

La rete comunitaria

Azioni da confermare

NESSUNO ESCLUSO

L'Amministrazione concorre al sostegno economico del progetto "Nessuno escluso" promosso dall'associazione "Cittadini volontari". Gli alimenti prossimi alla scadenza, ma ancora buoni per il consumo alimentare, vengono raccolti e distribuiti ai nuclei familiari bisognosi. L'individuazione delle attuali 60 famiglie che ricevono l'aiuto alimentare avviene in collaborazione con i Servizi sociali del Comune secondo criteri di priorità e trasparenza.

Altre 140 famiglie usufruiscono di simile assistenza grazie all'azione sviluppata in modo congiunto da Protezione civile e Caritas. In totale sono circa 500 le persone a ricevere aiuto.

LE ASSOCIAZIONI COME MOTORE DI SOLIDARIETÀ NELLA COMUNITÀ

Sono 45 le associazioni di volontariato che operano a Montebelluna quotidianamente al servizio degli esclusi, di persone in stato di disagio, sofferenza o abbandono. I problemi sociali connessi alle disuguaglianze economiche, culturali e sociali, che è impossibile possano essere risolti solo dalla macchina pubblica, trovano risposta in parte significativa grazie all'azione sempre più importante dei volontari, la cui azione gratuita è per se stessa una forma di terapia sociale.

L'Amministrazione intende continuare a supportare il volontariato che si sta evolvendo anche sul piano della formazione e dell'aggiornamento.

L'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA MONTELLO-PIAVE-SILE COME CABINA DI REGIA PUBBLICO-PRIVATA DELLO SVILUPPO

L'IPA Montello-Piave-Sile, con la presidenza del Sindaco di Montebelluna, ha rivisto la propria compagine e gli obiettivi strategici. Attualmente è formata dai Comuni del montebellunese e da associazioni di categoria, sindacati e Museo dello scarpone. Progressivamente si è trasformata da coordinamento funzionale per la programmazione regionale o a intercettare bandi di funzionamento, si è trasformata in cabina di regia territoriale per le politiche di riqualificazione e integrazione del territorio montebellunese, concepito come quartiere unitario in ordine ai temi dei servizi pubblici, della residenza, dell'impresa, del commercio e del tempo libero. In particolare l'IPA ha affrontato i tempi della cooperazione istituzionale e dello sviluppo economico, producendo i risultati di seguito illustrati.

Le sinergie

Azioni in corso e in programmazione

LA FEDERAZIONE DEI SETTE COMUNI DEL MONTEBELLUNESE

Il dialogo all'interno dell'IPA ha portato alla nascita della federazione tra i comuni dell'area montebellunese, sostenuta da Regione e Unindustria, in collaborazione con l'Università di Padova. La Federazione riunisce Montebelluna, quale capofila, con Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello. Il progetto nasce dalla volontà e dalla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione e di programmare una organica politica di sviluppo del territorio.

Il modello di riferimento adottato è quello dell'esperienza di Lugo di Romagna, che ha dato vita alla migliore unione di Comuni in Italia attraverso una ragionata e progressiva creazione di uffici unici. I sette Comuni del Montebellunese hanno firmato una convenzione quadro per gestire assieme i seguenti uffici:

- servizi informatici;
- stazione unica appaltante per beni mobili, forniture di servizi o anche opere pubbliche, quando richiesto dal singolo Comune;
- funzioni relative alla cultura e ai beni culturali;
- attività di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
il reperimento di risorse finanziarie attraverso bandi pubblici o altre opportunità di sostegno economico.

I primi risultati sono già stati conseguiti. Si è firmata la convenzione che ha attivato la Stazione unica appaltante (SUA) per l'acquisto di beni e servizi e appalti delle opere pubbliche. L'ufficio unico ha sede presso il Municipio di Montebelluna.

È ormai in fase di ultimazione la convenzione per il "network cultura" fra i sette Comuni. Di fatto però il coordinamento è già attivo e produce il Festival Diramazioni.

Il coordinamento per la ricerca di finanziamenti è attivo nell'ambito IPA e ha permesso di ottenere importanti contributi per diversi progetti.

IPA – OSSERVATORIO ECONOMICO

L'IPA, in collaborazione con la Fondazione Museo dello Scarpone e dell'Associazione dello Sport-system, ha condotto uno studio, supportato dall'Università di Padova, che ha portato alla luce un quadro problematico e interessante sull'andamento economico dei diversi settori produttivi, laddove si conferma la crisi di alcuni settori maturi, come quello dell'edilizia, una certa vivacità del primario e l'insospettata vitalità del distretto della calzatura e dell'abbigliamento sportivo. Tale studio è stato alla base delle scelte successive sia dell'IPA sia del Comune di Montebelluna.

IPA – IMPRESA E FORMAZIONE

Nell'età dell'economia dei protocolli, lo studio dell'Osservatorio economico montebellunese ha posto come obiettivo fondamentale per il rilancio dell'economia in generale e del settore strategico dello Sport-system in particolare quello dell'aggiornamento e diversificazione dell'offerta formativa per ottenere figure professionali nuove in grado di interpretare il mercato coniugando design, funzionalità, tutela dei brevetti e attenzione ai processi produttivi, in analogia alla politica di sviluppo perseguita dalla città Portland in Oregon, oggi capitale mondiale della calzatura sportiva.

Il dialogo fra gli Istituti scolastici secondari, l'IPA, le imprese dello Sport system e l'Università ha portato all'attivazione di quattro nuovi indirizzi scolastici rispondenti alle esigenze delle imprese:

- Liceo Artistico ad indirizzo Architettura e ambiente, presso l'Istituto Veronese;
- Grafica e Comunicazione, presso l'Istituto Einaudi-Scarpa;
- Liceo sportivo, presso l'Istituto Levi;
- Moda calzatura all'ITS Scarpa.

Soprattutto, si è attivato il corso biennale di Istruzione Tecnica Superiore, gestito dalla fondazione Its Cosmo di Padova, rispondente al concetto europeo di "Università del lavoro" gestita in rete con le imprese. Il corso è da confermare e consolidare.

In questa ottica è da segnalare l'arrivo di alcune classi dell'Istituto alberghiero "Maffioli", avvenuto grazie al dialogo con la Provincia per dare risposta in emergenza alle classi della sede ormai inagibile di Possagno. Ma l'obiettivo è quello di radicare a Montebelluna l'istituto Maffioli, senza nulla togliere alla Pedemontana al fine di rispondere alle esigenze del sistema ricettivo-turistico del territorio.

IPA: GIOVANI E LAVORO

Nell'ambito dell'IPA è cresciuto il progetto Aziendaperta che mette i ragazzi in contatto con le imprese, permettendo loro di capire come funziona un'azienda, quali capacità richiede e quali siano le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale.

Recentemente, assieme ai Comuni aderenti all'area montebellunese delle Politiche giovanili, sono stati ottenuti dalla Regione 100mila euro per finanziare attività legate al mondo giovanile:

- progetto sul tema abbandono scolastico e alternanza scuola lavoro;
- progetto sul tema orientamento al lavoro;
- progetto sul tema incrocio domanda e offerta di lavoro.

In questa logica, a supporto del Centro per l'impiego della Provincia, presso l'Urban Center di Montebelluna è attivo un servizio per agevolare chi è alla ricerca di lavoro e sensibilizzare le imprese.

IPA: IL PIANO TERRITORIALE TURISTICO

Nell'ambito dell'IPA è stato varato il piano per la valorizzazione turistica del Montello che è stato presentato agli operatori nella primavera del 2015. Sono molti i valori ambientali, storici, architettonici, enogastronomici e sportivi che rendono il Montello un giacimento prezioso. Tuttavia, in accordo col Centro Internazionale di Studi sul Turismo, si è convenuto che il tematismo in grado di internazionalizzare il Montello e su cui puntare per rafforzare l'offerta di visita è quello dei luoghi della Memoria del primo conflitto mondiale. Nel maggio 2016 è stato presentato agli operatori un piano di investimenti pubblici sui dieci milioni di euro.

L'IPA, tramite i suoi comuni, ha aderito all'Organizzazione di gestione della Destinazione turistica Città d'arte e Ville Venete promossa dalla Provincia di Treviso, secondo le indicazioni della legge regionale, e al Consorzio turistico Marca Treviso per la promo-commercializzazione.

IPA: FINANZIAMENTI STRUTTURALI EUROPEI

Alcune linee di finanziamento europee FSC per il recupero di immobili storici sono state riservate alle IPA. Anche il Comune di Montebelluna ha potuto, grazie al sostegno degli altri Comuni, portare a casa tre finanziamenti, su altrettanti bandi, finalizzati alla riqualificazione dei centri storici vocati al commercio, nonché i contributi per il restauro di Villa Pisani (finanziamento a regia) e della Barchessa Manin (a bando).

Azione da attuare

IPA: FINANZIAMENTI PER ENTI PUBBLICI E IMPRESE POR FESR 2014-2020

La nuova ondata di finanziamenti europei del "Piano Organizzativo Regionale – Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale" riserva contributi agli enti locali per l'agenda digitale e la messa a norma sismica delle scuole. Presta grande attenzione al sostegno delle PMI. Ancorché le IPA non abbiano un ruolo esplicito, possono senz'altro organizzarsi e svolgere un ruolo proattivo di assistenza agli imprenditori, anche giovani. Infatti saranno premiati gli upgrade aziendali, le start up e le reti d'impresa in logica di filiera, anche nelle dimensioni del turismo e della cultura.

Il rilancio del Consorzio del Montello

Il cambio di statuto ha consentito di recuperare nella compagine il Comune di Nervesa della Battaglia. La causa aperta contro il gestore della azienda di Santi Angeli si è conclusa con la vittoria del Consorzio, che ha potuto affittare, tramite avviso pubblico, a un nuovo soggetto il vigneto assicurandosi una entrata significativa. Il consorzio ha attivato un Osservatorio del Paesaggio riconosciuto dalla Regione veneto che sta elaborando un quadro sinottico delle emergenze culturali, sportive, naturali, storiche e architettoniche dell'area. Il Consorzio sta collaborando allo sviluppo delle politiche turistiche dell'IPA e, in particolare, sta provvedendo all'acquisto della fonda ferroviaria per realizzarvi la ciclovia della pace.

Le attività economiche

L'attenzione alle attività produttive non si è estrinsecata solo nel quadro di lavoro sviluppato dall'IPA ma ha contrassegnato l'intero agire dell'Amministrazione.

Politiche da confermare e migliorare

Agricoltura

La cura per i valori umani ed economici della civiltà rurale si è espressa nelle seguenti azioni, utili ma importanti:

- si è preservata la superficie agricola da altre erosioni ed anzi, con il nuovo Piano degli Interventi, si assiste ad un recupero di terreno coltivabile;
- via libera ai ricoveri attrezzi sul Montello e in campagna come richiesto dalle associazioni di categoria e dai piccoli coltivatori;
- si è riqualificato il mercato agricolo settimanale in Piazza Negrelli, ritornando con rigore al concetto di prodotti a KM 0;
- si è assicurata la collaborazione per gli incontri di formazione a aggiornamento degli imprenditori agricoli;
- si è rafforzato il dialogo con il Consorzio del Vino Asolo Montello e la corrispettiva Strada del vino attraverso eventi come Eno-tour e altre manifestazioni;
- si è garantita la collaborazione urbanistica per la ristrutturazione e l'ampliamento della Cantina Montelliana, realtà di ampio riferimento territoriale.

In ordine alla viticoltura, è doveroso provvedere all'adozione di un regolamento unitario su scala della Federazione montebellunese per l'utilizzo dei fitofarmaci nella coltivazione dei vigneti. L'offerta enogastronomica montebellunese finalmente può trovare il suo vettore di promozione nell'adesione all'Organizzazione della Destinazione Turistica "Città d'Arte" e al Consorzio Turistico Marca Treviso. È un'opportunità inedita per un territorio fin qui vissuto di turismo d'affari che adesso deve reinventarsi per intercettare la domanda del turismo d'esperienza. L'azione di promozione in particolare del comparto agriturismo nell'area del Montello va correlata all'impostazione del Piano territoriale turistico approvato dall'IPA per l'area montelliana.

Settore secondario

Nell'oggettiva impossibilità di ricorrere alla leva della riduzione dell'IMU, il Comune si è dimostrato capace, attraverso l'impiego di risorse esterne, di garantire una stagione importante di cantieri che ha offerto occasioni di lavoro per le PMI.

Con l'approvazione del Piano degli Interventi si è tolto il blocco alle nuove e sostenibili possibilità di edificazione. Anche nella dimensione dei servizi, il Comune è stato un buon committente. È però nella partita della formazione, riportata nel capitolo dedicato all'IPA, che il Comune ha offerto un nuovo quadro. Le politiche turistiche in atto potranno offrire ulteriori ricadute positive per le attività artigianali.

Commercio

Si rinvia alla sezione dedicata alla riqualificazione del centro storico inteso come "emporio montebellunese", che descrive il contributo di idee fornite da Ascom e Mosaico all'Ufficio di Piano per la realizzazione delle passeggiate commerciali, nonché la pluralità di iniziative promozionali messe in atto con successo che vanno a restituire un ruolo di città capo mandamento nel commercio a Montebelluna.

Il restauro di Villa Pisani, porta di accesso turistica al Montello

In gara

VILLA PISANI QUALE MEMORIALE CONTEMPORANEO DELLA GRANDE GUERRA

Il comitato del Centenario regionale ha individuato come baricentro degli itinerari regionali dedicato al primo conflitto mondiale il Montello, che ospitò fra la fine del 1917 e il 1918 il fronte decisivo per le sorti dell'Italia, e in Villa Pisani il luogo adeguato ove realizzare un Memoriale contemporaneo dedicato al racconto e alla demistificazione della retorica della Grande Guerra con approccio multimediale, quale centro di interpretazione di rango internazionale. Non un museo, quindi, ma un teatro multimediale della memoria destinando a diventare il portale fisico di accesso alla visita delle vestigia del conflitto sul Montello e in Veneto. L'iniziativa gode della collaborazione del Comitato storico-scientifico sulla Grande Guerra dell'Università di Padova. Il progetto è stato predisposto e ha ottenuto tutte le autorizzazioni – compresa quella della Soprintendenza – nel tempo record di quattro mesi. Investe il corpo centrale ad H e il braccio laterale ad est. Poiché il teatro a ovest è agibile e saranno fruibili a piano terra le sale nel braccio nord-ovest, di fatto al termine dei lavori l'80% della villa sarà operativa. A giugno è stato aggiudicato l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a 5 milioni 500mila euro. Le fonti sono: 2,1 milioni di euro di finanziamento regionale, 1 milione di euro di contributo di Veneto Banca, 2 milioni e 400mila euro di finanziamento comunale così composto: 1 milione e 500mila euro di mutuo; 150mila euro di avanzo; 1 milione e 200mila euro in alienazione.

II RECUPERO DELLA PINETA

È in fase di definizione l'esproprio dell'accesso alla Pineta, che è in relazione fondamentale con Villa Pisani. Intanto la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare per un intervento sugli 80.000 euro che migliorerà l'accessibilità e la sicurezza nell'area, garantendo spazi idonei per sostare a piedi o assistere a qualche iniziativa culturale sul palco all'aperto.

Il miglioramento degli impianti sportivi

Montebelluna gode di un ampio ventaglio di associazioni sportive di ottimo livello, anche nazionale. Si tratta di circa una settantina di realtà che costituiscono una risorsa straordinaria di valori umani e culturali, diversificati secondo le tradizioni delle diverse discipline. È con le associazioni che vengono gestite le attività promozionali della Festa di Sport e del Gala dello Sport e si assicura una gestione economica razionale degli impianti sportivi grazie ad apposite convenzioni. Da ricordare alcuni grandi eventi realizzati in collaborazione col Comune come i Campionati mondiali del 2011 di mountain bike, la Granfondo del Centenario e molti altri appuntamenti significativi.

Il numero elevato di associazioni genera una richiesta considerevole di spazi attrezzati pubblici. L'impegno economico del Comune per le manutenzioni deve fare i conti con la limitazione delle risorse. In questi anni, peraltro, a differenza di altre dimensioni, non vi è stata generosità di bandi. Le associazioni hanno accettato e concordato con l'Amministrazione una revisione delle tariffe che rimangono comunque le più basse fra i Comuni di riferimento. Nel limite del possibile, alcuni interventi di miglioramento sono andati in porto. Altri vanno programmati a brevissimo.

Interventi effettuati

AMPLIAMENTO PISCINE

Montenuoto con un impegno che è andato ben oltre quanto previsto dal bando di gara per l'assegnazione della gestione, ha condotto un intervento notevole di ampliamento delle piscine tale da rendere l'impianto natatorio di Montebelluna uno dei più importanti del Veneto. Il Comune ha assicurato la necessaria collaborazione e un leale sostegno e sta oggi realizzando i nuovi parcheggi a servizio dell'utenza.

SISTEMAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO DI BUSTA

In accordo con Montenuoto, che avrebbe dovuto ricostruire gli spogliatoi del campo di calcio vicino alle piscine, si è invece preferito provvedere a mettere in sicurezza il campo da calcio di Busta e realizzare a suo servizio i nuovi spogliatoi.

L'impianto è diventato la sede adeguata per il calcio Contea-Busta. Il Comune ha provveduto anche alla sostituzione delle recinzioni del campo e la sistemazione delle aree a parcheggio.

MESSI A NORMA I DUE PALAZZETTI "FRASSETTO" E "LEGRENZI"

Per la sicurezza di pubblico, atleti e studenti, si sono spesi circa 200mila euro per adeguare alle normative Coni e alla legge sulla prevenzione incendi le due palestre più importanti della città.

In particolare, la Commissione di vigilanza per il pubblico spettacolo partecipata dai Vigili del Fuoco e dal Coni ha dato parere favorevole per la libera all'agibilità per pubblico spettacolo.

Da programmare

SISTEMAZIONE PISTA DI ATLETICA

Ormai il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 400.000 euro.

RIFACIMENTO SERRAMENTI DELLA PALESTRA "FRASSETTO"

La struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista:

RAZIONALIZZAZIONE GESTIONALE DEI CAMPI DI CALCIO

In accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

LA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA

È ormai pronta alla firma la convenzione fra la Provincia e il Comune che consentirà di disporre a condizioni pareggiate anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

La sicurezza nella città

Azioni sviluppate

LA POLIZIA LOCALE

L'impegno per la sicurezza da parte dell'Amministrazione ha portato a Montebelluna a ben due convocazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica promosse dalla Prefettura in cui c'è stata una ricognizione generale della situazione dell'ordine e della sicurezza nel territorio corrispondente ai mandamenti di Montebelluna e di Asolo.

La collaborazione operativa fra Polizia locale, Carabinieri, Guardia di finanza e forestale ha portato a migliorare l'azione di contrasto all'illegalità, così come agli abusi e alle violazioni ambientali. I reati contro persone e cose sono diminuiti ed alcuni soggetti problematici sono stati allontanati dalla città.

La Polizia locale ha potenziato la sua attività investigativa mentre nell'ambito della sicurezza stradale si è adottato il sistema Targha 193, che consente di identificare le auto non revisionate o non assicurate.

Si sono ridotte le infrazioni accertate per irregolarità della sosta ed il sistema di videosorveglianza è stato recentemente potenziato con otto nuove telecamere, di cui sette fisse ed una mobile.

Le azioni di educazione e prevenzione sono state sviluppate attraverso il confronto con i cittadini per creare una cultura diffusa del rispetto del codice stradale e della legalità.

Azioni future

La cablatura con la fibra ottica della città consente adesso di pensare a un'estensione prima inimmaginabile dei punti di videosorveglianza e di controllo anche attivo dei flussi di traffico in tempo reale. È in valutazione l'adesione al Progetto Visore, fondato sul riconoscimento automatico dei mezzi segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza.

È oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la vecchia e fallimentare formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

LA PROTEZIONE CIVILE

L'infaticabile Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città. Fra le novità del servizio:

la messa a disposizione di una piazzola di elisoccorso presso i Magazzini comunali per la gestione delle emergenze che è anche a servizio delle Forze dell'ordine e dell'ospedale;

l'individuazione e tabellazione di 24 aree per la raccolta dei cittadini in caso di emergenza.

Encomiabile l'azione della Protezione civile in occasione bomba d'acqua nel 2014.

Il distretto culturale montebellunese

Azioni in atto

MANIFESTAZIONI LETTERARIE E RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI

L'attività culturale sviluppata da Biblioteca (su cui si è incardinato anche l'ufficio cultura) e Museo si è contraddistinta sia sul piano della promozione di manifestazioni autonome, sia su quello dello sviluppo di una programmazione coordinata e condivisa con i comuni della federazione e le associazioni del territorio.

Tra le prime vi rientrano le rassegne di incontri con l'autore e gli appuntamenti di musica classica introdotti con i Concerti di Santa Cecilia, i concerti di Primavera, Note d'Autunno e di fine anno. Tra i secondi si segnala la rassegna teatrale Echi, avviata lo scorso anno e del quale si è appena conclusa la seconda edizione che ha visto estendersi la rete dei Comuni coinvolti in quanto, accanto a Montebelluna, Crocetta del Montello e Trevignano, si sono aggiunti anche Caerano di San Marco e Volpago del Montello. La rassegna rientra e consolida il lavoro di rete del Network Cultura che sta permettendo di ampliare l'offerta culturale dei singoli comuni.

Rientra nella stessa convenzione, anche il Festival Diramazioni e l'omonima rivista cartacea che vedono coinvolti i comuni del montebellunese nella promozione degli eventi culturali del territorio.

IL SERVIZIO BIBLIOTECARIO

La Biblioteca comunale si conferma uno dei centri di promozione culturale più significativi non solo a livello cittadino, ma dell'intera area montebellunese, anche per capacità di innovazione dei servizi come attivazione di due stazioni di auto prestito collocate in ingresso, che facilitano gli utenti nelle operazioni di prestito e restituzione, e l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca anticipando di un'ora l'apertura del mattino: l'orario attuale è dal martedì al venerdì 9-19, lunedì 15-19, sabato 9-12.30. Il prestito di libri e materiali multimediali è aumentato

Così come è stata rinforzata la collaborazione sia con le biblioteche limitrofe, all'interno della rete BAM, sia con soggetti esterni. Particolarmente apprezzato, fra gli altri, è il progetto NPL (Nati per leggere) che promuove la lettura ad alta voce con i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Il progetto vede collaborare i bibliotecari della Rete BAM, l'Ulss 8 ed i pediatri dell'associazione culturale pediatri Asolo.

Azione futura

CREAZIONE DI UN NETWORK DI ASSOCIAZIONI

La nascita dell'Associazione delle Associazioni culturali montebellunesi può semplificare i rapporti che le stesse intrattengono comunque col Comune, in modi e tempi diversi, spesso usufruendo di spazi per le prove, delle sale per gli incontri col pubblico, dei servizi resi dal Comune e, in diverse situazioni, dei contributi.

Si può andare dal coordinamento per migliorare relazioni, impegni reciproci e calendari delle attività alla più spinta ipotesi di realizzare il modello "reteventi cultura" che richiede la condivisione della programmazione, delle risorse e della comunicazione per dar vita a un festival esteso nel tempo qualificante sia sul piano culturale che della attrattività di pubblico. Si veda al riguardo il caso di Opera Bassano Festival.

Azioni realizzate

LE MOSTRE DEL MUSEO

Il Museo è stato protagonista di una serie di allestimenti semi-temporanei che hanno catalizzato l'attenzione di decine di migliaia di persone, un pubblico vario per target e provenienza. Inoltre, dopo la chiusura dell'attività del Tribunale, la sede di piazza Negrelli è diventata un interessante spazio culturale, capace di ospitare mostre ed eventi. Ecco le esposizioni realizzate: Supernatural, Supernatural reloaded, L'Artemide del Montello, Storie di antichi Veneti-La situla figurata, Africa storia di animali uomini e cose, I Colori del buio, le collezioni di Bruno Zamprogno.

Di grande significato è la mostra attualmente aperta Scienza e Sport, nata dal dialogo tra l'IPA, il Museo civico, il Museo dello Scarpone, lo Sport system e l'Università. Il mercato della calzatura sportiva è finalmente in ripresa ma oggi non è più l'offerta che condiziona la domanda, bensì la domanda sempre più varia che obbliga a rimodulare l'offerta. Questo rappresenta una sfida per lo Sport system.

La mostra "Scienza e Sport" non è solo un evento sul piano culturale, ma un'occasione per riflettere in chiave interdisciplinare sulle opportunità di un mercato sempre più influenzato dall'evoluzione del gusto e del wellness.

È la piattaforma di lavoro su cui il sistema di impresa intende collaborare con i Comuni, la Regione, gli Istituti superiori e l'Università.

Azioni in programma

MUSEO CIVICO E MUSEO DELLA FONDAZIONE DELLO SCARPONE ASSIEME

È stato firmato il protocollo di collaborazione fra la rilanciata Fondazione dello Scarpone, che è espressione dell'Associazioni imprenditori dello Sport-system e il comune per la valorizzazione delle collezioni legate alla storia della calzatura sportiva montebellunese.

Al museo civico spetterà il compito di garantire la visita e i progetti didattici, potenziando e differenziando di fatto la propria offerta, peraltro nel momento in cui è attiva la mostra su Scienza e Sport. Inizia così l'avventura pubblico-privata dei Musei civici di Montebelluna.

RITROVAMENTI A POSMON: IL RIPRISTINO DELL'AREA A GIARDINO ARCHEOLOGICO

Sono stati eseguiti i lavori per la messa in protezione dello scavo archeologico dell'edificio di età romana in via Cima Mandria nella zona delle Rive di Posmon che aveva portato alla luce moltissime testimonianze antiche: dall'edificio produttivo di età romana, a centinaia di tombe databili dall'età preromana a quella romana, ora conservate presso il Museo.

Terminato lo studio, su indicazione della Soprintendenza, si è provveduto alla copertura delle strutture archeologiche rinvenute e al ripristino dell'area a verde pubblico. Per la valorizzazione del luogo e per favorire la fruizione dei dati da parte del pubblico, verranno predisposte delle apposite tabelle segnaletiche.

L'obiettivo è quello di trasformare l'area in un giardino archeologico, disponendo un disegno a terra corrispondente alla sottostante muratura dell'edificio, in modo da riprodurre la pianta, e di attrezzare il luogo con materiale informativo.

Il restauro della Barchessa Manin

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo per il restauro, consolidamento e riqualificazione della Barchessa Manin, a giugno è stato aggiudicato l'appalto per l'esecuzione delle opere. Al termine dei lavori, diverrà sede per le associazioni e le attività culturali, sociali e di promozione territoriale, un motore a servizio del parco Manin, da concepire quale spazio aperto secondo il modello dei parchi nordeuropei, cioè senza barriere ed ostacoli all'accesso.

Il costo complessivo dell'opera è di 1 milione 900mila euro, di cui 1 milione di euro di finanziamento regionale e 900mila euro a cura del Comune.

DATI GENERALI

Popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

data	popolazione
31/12/2011	31387
31/12/2012	30845
31/12/2013	31336
31/12/2014	31332
31/12/2015	31228

Organi politici

Composizione del Consiglio Comunale

Come da verbale dell'Ufficio Centrale del 7 giugno 2016.

Proclamato eletto alla carica di Sindaco il Signor Favero Marzio

LISTE COLLEGATE AL SINDACO:

- proclamati eletti alla carica di Consigliere Comunale i Signori:

per la lista n. 10, avente il contrassegno "Lega Nord — Liga Veneta - Salvini", n. 12 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
1	MICHELE TOALDO	5.209
2	ELZO SEVERIN	5.201
3	ADALBERTO BORDIN	5.172
4	MARIA BORTOLETTO	5.146
5	ADRIANO MARTIGNAGO	5.112
6	ENRICO BOLZAN	5.076
7	PIERLUIGI SARTOR	5.075
8	ALDO BASEGGIO detto VALTER	5.062
9	ELISA GOBBO	5.024
10	SERGIO ZANELLA	5.021
11	LAZZARO LATTANZIO	5.017
12	MARIA LUISA GUOLO	5.008

per la lista n.11, avente il contrassegno "FORZA ITALIA - BERLUSCONI", n. 2 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
13	CLAUDIO BORGIA	1.254
14	LUCREZIA FAVARO detta POLIN	1.208

per la lista n. 12, avente il contrassegno "MB FUTURA", n. 1 consigliere:

	Cognome e nome	Cifra individuale
15	DINO BOTTIN	837

LISTE NON COLLEGATE AL SINDACO:

Per il gruppo di liste n. 6, avente il contrassegno "IL FUTURO E' ADESSO – QUAGGIOTTO SINDACO"; n. 7, avente il contrassegno "L'ALTRA MONTEBELLUNA"; n. 8, avente il contrassegno "PD-PARTITO DEMOCRATICO-QUAGGIOTTO SINDACO":

16	DAVIDE QUAGGIOTTO	Candidato alla carica di Sindaco
----	-------------------	----------------------------------

- per la lista n. 8 avente il contrassegno "PD-PARTITO DEMOCRATICO-QUAGGIOTTO SINDACO", n. 2 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
17	LORENO TONIO MIOTTO	1.553
18	SILVIO TESSARI	1.552

- per la lista n. 6, avente il contrassegno ""IL FUTURO E' ADESSO – QUAGGIOTTO SINDACO"", n. 1 consigliere:

	Cognome e nome	Cifra individuale
19	ELISAMARIA BRESSAN	737

Per il gruppo di liste n. 3, avente il contrassegno "L'ALTERNATIVA GIUSTA-TIZIANA FAVERO SINDACO"; n. 4, avente il contrassegno "CITTADINI PER MONTEBELLUNA-BELLONA FARE :

20	TIZIANA FAVERO	Candidato alla carica di Sindaco
----	----------------	----------------------------------

- per la lista n. 3 , avente il contrassegno "L'ALTERNATIVA GIUSTA-TIZIANA FAVERO SINDACO"", n. 2 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
21	FRANCESCA PREVEDELLO	1.628
22	ROCCO ANDREA BARONE	1.612

Per la lista n.13, avente il contrassegno "MOVIMENTO5STELLE.IT"

	Cognome e nome	Cifra individuale
23	CARMINE BIANCO	Candidato alla carica di Sindaco

Per la lista n. 1, avente il contrassegno "FAVARO SINDACO-INDIPENDENZA":

	Cognome e nome	Cifra individuale
24	SABRINA FAVARO	Candidato alla carica di Sindaco

Preso atto:

- che il Sindaco con proprio provvedimento n. 23 del 13.06.2016 ha nominato la Giunta Comunale e, quali Assessori, i Consiglieri: Severin Elzo, Toaldo Michele, Bortoletto Maria, Gobbo Elisa, Borgia Claudio, Bottin Dino che, all'atto di accettazione delle nomine, sono cessati dalla carica di Consigliere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 del D. Lgs. 267/2000;
 - che, pertanto, al posto del Consigliere Severin Elzo è subentrato il Consigliere Moretto Annamaria, candidata della stessa lista n. 10, avente il contrassegno "Lega Nord - Liga Veneta - Salvini", seconda dei non eletti nella medesima;
 - che al posto del Consigliere Toaldo Michele è subentrato il Consigliere Zanin Cristina, candidata della stessa lista n.10 avente il contrassegno "Lega Nord - Liga Veneta - Salvini" prima dei non eletti nella medesima;
 - che al posto del Consigliere Bortoletto Maria è subentrato il Consigliere Piovesan Andrea, candidato della stessa lista n.10, avente il contrassegno "Lega Nord - Liga Veneta - Salvini", terzo dei non eletti nella medesima;
 - che al posto del Consigliere Gobbo Elisa dovrebbe subentrare il Consigliere Michielin Denis, candidato della stessa lista n. 10, avente il contrassegno " Lega Nord - Liga Veneta - Salvini", quarto dei non eletti, il quale ha rinunciato con nota prot. n. 26312 del 15.06.2016;
- che, al posto di quest'ultimo, subentra il Consigliere Pontini Silvia, candidata della stessa lista n. 10, avente il contrassegno " Lega Nord - Liga Veneta - Salvini ", quinta dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Borgia Claudio è subentrato il Consigliere Innocente Gaetano, candidato della stessa lista n. 11, avente il contrassegno " Forza Italia - Berlusconi ", primo dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Bottin Dino è subentrato il Consigliere Romeo Antonio, candidato della stessa lista n. 12, avente il contrassegno " Montebelluna Futura", primo dei non eletti nella medesima;

Preso atto altresì

- che il Consigliere Bolzan Enrico, con nota prot. n. 31825 del 19.07.2016 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e che al suo posto è subentrato il Consigliere Mardegan Gianna, candidata della stessa lista n. 10, avente il contrassegno " Lega Nord - Liga Veneta - Salvini" sesta dei non eletti nella medesima;

Si riporta di seguito l'attuale composizione del Consiglio comunale:

Composizione del Consiglio	Titolo	Lista
Favero Marzio	Sindaco	Candidato per le liste Lega Nord - Liga Veneta - Salvini, Forza Italia - Berlusconi, Montebelluna Futura
Bordin Adalberto	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Martignago Adriano	Presidente	Liga Veneta Lega Nord
Sartor Pierluigi	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Baseggio Aldo detto Valter	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Zanella Sergio	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Lattanzio Lazzaro	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord

Guolo Maria Luisa	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Zanin Cristina	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Moretto Annamaria	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Piovesan Andrea	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Pontini Silvia	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Mardegan Gianna	Consigliere	Liga Veneta Lega Nord
Favaro Lucrezia detta Polin	Consigliere	Forza Italia - Berlusconi
Innocente Gaetano	Consigliere	Forza Italia - Berlusconi
Romeo Antonio	Consigliere	Montebelluna Futura
Quaggiotto Davide	Consigliere	Il Futuro è Adesso – Quaggiotto Sindaco, L’Altra Montebelluna, PD – Partito Democratico – Quaggiotto Sindaco
Miotto Loreno Tonio	Consigliere	PD – Partito Democratico – Quaggiotto Sindaco
Tessari Silvio	Consigliere	PD – Partito Democratico – Quaggiotto Sindaco
Bressan Elisamaria	Consigliere	Il Futuro è Adesso – Quaggiotto Sindaco
Favero Tiziana	Consigliere	L’Alternativa Giusta- Tiziana Favero Sindaco, Cittadini per Montebelluna – Bellona - Fare
Prevedello Francesca	Consigliere	L’Alternativa Giusta – Tiziana Favero Sindaco
Barone Rocco Andrea	Consigliere	L’Alternativa Giusta – Tiziana Favero Sindaco
Bianco Carmine	Consigliere	Movimento5stelle.it
Favaro Sabrina	Consigliere	Favaro Sindaco - Indipendenza

Composizione della Giunta:

COGNOME	NOME	CARICA	REFERATI
FAVERO	MARZIO	Sindaco	Pianificazione Strategica; Bilancio; Urbanistica; Sicurezza; Comitati Civici.
SEVERIN	ELZO	Vicesindaco/Assessore	Sanità; Ambiente; Attuazione PAES; Mobilità Sostenibile; Protezione Civile.
TOALDO	MICHELE	Assessore	Lavori Pubblici; Edilizia Scolastica.

BORTOLETTO	MARIA	Assessore	Personale; Servizi Informativi; Statistiche e Ricerche; Società Partecipate
GOBBO	ELISA	Assessore	Politiche Giovanili; Sport.
VARASCHIN	DEBORA	Assessore	Cultura; Turismo.
BORGIA	CLAUDIO	Assessore	Istruzione; Politiche Familiari.
BOTTIN	DINO	Assessore	Attività Produttive; Sociale e Pari Opportunità.

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (alla data del 01 agosto 2016): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al personale di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;

2^ settore Economia e Welfare comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Trasparenza ed Integrità;
- Servizio Urban Center, Politiche del Lavoro, dell'Agricoltura e del Turismo;
- Servizi Sociali, Ufficio Casa e Edilizia Residenziale Pubblica, Asilo Nido;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca e Cultura;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio comprendente i seguenti servizi:

- Staff del Dirigente del Settore 3° Governo Gestione del Territorio;
- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Dipendenti in servizio alla data attuale:

Direttore:0

Segretario:1

Numero dirigenti: 1

Numero posizioni organizzative:12

Numero alta professionalità:1

dott. Ivano Cescon (S.G.)	Dirigente del settore Servizi Generali di staff, della Polizia Locale e del servizio di staff del Sindaco
Sig. Stefano Milani	Incarico di posizione organizzativa per le funzioni di comandante della Polizia Locale
dott.ssa Anna De Faveri	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi demografici, stato civile, elettorale, incontraComune, messi ed uscierato
dott.ssa Katia Pellizzari	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio bilancio, contabilità ed economato
dott.ssa Fiorella Lissandron	Dirigente del settore Economia e Welfare
Dr.ssa Chiara Andretta	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio tributi
Sig. Antonio Cavallin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio stazione unica appaltante
dott.ssa Graziana Calabretto	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio risorse umane, programmazione e controllo, trasparenza ed integrità
dott. Alfio Zandonà	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi sociali, ufficio casa, edilizia residenziale pubblica, urban center, asilo nido
dott.ssa Alda Resta	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio biblioteca e cultura
dott.ssa Monica Celi	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio museo di storia naturale ed archeologia
dott. Ivano Cescon (S.G.)	Dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio
arch. Roberto Bonaventura	Incarico di Alta Professionalità nel Servizio di Staff del Dirigente del Settore 3^a Governo e Gestione del Territorio per le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione degli strumenti urbanistici: - Realizzazione opere ristrutturazione edifici comunali
ing. Lodovico Mazzero	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio Tutela ambientale
geom. Adriano Varaschin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio gestione e manutenzione patrimonio edilizio ed infrastrutture a rete, viabilità, cimiteri, trasporto pubblico locale, sistema ciclopedonale/bici, parco mezzi, protezione civile, sport e strutture sportive, servizio manutenzioni (squadre operai e parco mezzi)
Dino Forner	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio edilizia privata ed edilizia per le imprese

Numero totale personale dipendente (alla data dell'1 agosto 2016) 183 compreso il segretario generale, il dirigente e i 3 dipendenti a tempo determinato.

PARTE TECNICO / FINANZIARIA

Si richiamano i contenuti già riportati nella relazione di fine mandato 2011 - 2016 in relazione ai seguenti argomenti:

DATI GENERALI E SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

ORGANISMI CONTROLLATI

Ai dati sopra indicati d'analisi retrospettiva si aggiungono i seguenti d'analisi sulla situazione corrente e prospettica:

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera CC n. 38 del 04/05/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 500,00 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		6.359,60	500,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	6.359,60	500,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	6.359,60	500,00

incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
	19.639.101,53	18.659.633,49
	0,0324%	0,0027%

Con deliberazione n. 40, in data 04 maggio 2016, il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza del 13.04.2016 del Tribunale che ha condannato il Comune al pagamento delle spese processuali a favore del ricorrente, a seguito del Ricorso ex art. 702 bis e seg. C.P.C. ed art. 44 D.Lgs: 286/98 avanti il Tribunale di Treviso per il riconoscimento di "Assegno nuclei familiari numerosi" previsto dall'art. 65 L. 448/98r.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

ENTRATA A REGIME DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione 2016 per missioni e programmi: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, per l'ultima volta relativamente all'esercizio 2015, per l'approvazione del Rendiconto 2015, nello schema vigente 2014 e con il nuovo schema D.Lgs 118/2011.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

L'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 riduce la formazione di residui attivi e passivi. Dal monitoraggio delle poste con il rendiconto 2015 si è potuto, infatti, ridurre i residui mantenuti a bilancio e procedere ad un adeguato riaccertamento delle opere pubbliche in coerenza con i relativi cronoprogrammi, rafforzando sempre più la centralità della corretta programmazione delle spese d'investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016/2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

ENTRATE

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.462.187,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione		240.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		110.814,80	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.743.027,90	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	947.742,58	831.500,00	721.500,00	706.500,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.091.796,14	4.256.539,39	4.234.335,24	4.073.597,98
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.202.365,94	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	25.984.932,56	25.687.497,94	22.115.051,50	20.827.664,64
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	1.571.913,34	1.050.000,00	650.000,00	750.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.166.394,65	6.158.000,00	6.158.000,00	6.158.000,00
Totale titoli	34.223.240,55	34.395.497,94	28.923.051,50	27.735.664,64

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.685.427,71	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64
Fondo di cassa finale presunto	2.300.221,43			

USCITE

SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.951.816,66	16.131.866,94	15.135.282,89	14.585.795,13
		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.655.552,98	8.218.173,35	4.797.116,26	4.135.466,66
		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	24.607.369,64	24.350.040,29	19.932.399,15	18.721.261,79
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</i>	2.738.272,45	2.738.272,45	2.832.652,35	2.856.402,85
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.539.564,19	6.158.000,00	6.158.000,00	6.158.000,00
Totale titoli	34.385.206,28	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.385.206,28	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64

2.Verifica equilibri di parte corrente e di c/capitale anni 2016/2017/2018:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.462.187,16		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.400.139,39 0,00	17.617.935,24 0,00	17.442.197,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.131.866,94 0,00 670.000,00	15.135.282,89 0,00 345.000,00	14.585.795,13 0,00 345.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		2.738.272,45 0,00	2.832.652,35 0,00	2.856.402,85 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-470.000,00	-350.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		470.000,00 0,00	350.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	240.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	110.814,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.337.358,55	5.147.116,26	4.135.466,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	470.000,00	350.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.218.173,35 0,00	4.797.116,26 0,00	4.135.466,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate,

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	175.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	159.000,00			
	Totale risorse	162.000,00		Totale interventi	175.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	0,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	24.000,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	Totale risorse	18.000,00		Totale impieghi	24.000,00
1025	CONTRIBUTO STATALE LEGGE 431/98 "FONDI LOCAZIONE" (SCHEDA 30454/U) (SIOPE 2202)	65.000,00	30454	CONTRIBUTI FONDI LOCAZIONE LEGGE 431/98 (SIOPE 1581)	90.000,00
	Totale risorse	65.000,00		Totale impieghi	90.000,00
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	0,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	5.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	5.000,00

1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	25.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	25.000,00
	Totale risorse	25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
1065	CONTRIB.COMUN.EUROPEA PROMOZ. GEMELLAGGI (SIOPE 2401)	0,00	25363	CONTRIBUTI PER GEMELLAGGI (ENTRATA)	0,00
			26321	ACQUISTO BENI PER I GEMELLAGGI	1.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	1.000,00
1072	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER BORSE DI STUDIO (SCHEDA 24564/U) (SIOPE 2202)	0,00	24564	TRASFERIMENTI PER BORSE DI STUDIO (SIOPE 1581) (1072/E)	0,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	0,00
1162	CONTRIB.DA COMUNI PROGETTO AREA SPORTELLO INFORMAZ.IMMIGRATI (SIOPE 2511)	0,00	30440	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPORTELLO INFORMAZIONI IMMIGRATI	0,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	0,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00
2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	15.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	15.000,00
	Totale risorse	15.000,00		Totale impieghi	15.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	325.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	325.000,00

1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	162.667,12
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	45.383,19
	Totale risorse	2.500,00		Totale impieghi	208.050,31
2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA (SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	7.000,00
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00
2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	28.500,00	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	5.000,00
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	22.500,00
	Totale risorse	28.500,00		Totale impieghi	28.500,00
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	651.217,03
	Totale risorse	75.000,00		Totale impieghi	651.217,03
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00

	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	20.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	20.000,00
	Totale risorse	20.000,00		Totale impieghi	20.000,00
3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1901	ENTRATE PER CENSIMENTI	5.000,00	29138	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CENSIMENTI	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	40.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	40.000,00
	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	40.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00

1. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	825.000,00	175.000,00	175.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
altre da specificare			
totale	1.005.000,00	355.000,00	355.000,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare*	228.000,00	227.000,00	227.000,00
totale	228.000,00	227.000,00	227.000,00

* Rimborsi tributari, recessione loculi cimiteriali, rimborso rette di trasporto scolastico e mense scolastiche, determinati sulla base delle previsioni dei rispettivi responsabili.

5. Verifica equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	805.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 470.000,00	
- alienazione di beni	4.522.691,89	
- saldo positivo delle partite finanziarie	580.814,80	
Totale mezzi propri		5.438.506,69
Mezzi di terzi		
- mutui	1.050.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.044.666,66	
- contributi da imprese	685.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		2.779.666,66
	TOTALE RISORSE	8.218.173,35
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	8.218.173,35

Nella voce saldo positivo delle partite finanziarie si trovano:

la monetizzazione parcheggi di € 75.000,00, la trasformazione diritto di superficie in proprietà di € 30.000,00, i rimborsi assicurativi per danni patrimoniali di € 100.000,00, il condono ambientale di € 20.000,00, gli oneri vincolati comparto di via Ferratine di € 5.000,00, l'avanzo presunto di € 240.000,00 ed il fondo pluriennale per € 110.814,80

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

E' stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2015, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e e) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

1. 195 — utilizzo di entrate a specifica destinazione
2. 222 — anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	831.500,00	721.500,00	706.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	831.500,00	721.500,00	706.500,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.256.539,39	4.234.335,24	4.073.597,98
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	25.687.497,94	22.115.051,50	20.827.664,64
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.131.866,94	15.135.282,89	14.585.795,13
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	670.000,00	345.000,00	345.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	15.461.866,94	14.790.282,89	14.240.795,13
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.218.173,35	4.797.116,26	4.135.466,66
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	8.218.173,35	4.797.116,26	4.135.466,66
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		23.680.040,29	19.587.399,15	18.376.261,79
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.007.457,65	2.527.652,35	2.451.402,85

Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		2.007.457,65	2.527.652,35	2.451.402,85
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Gli obiettivi indicati nella documento unico di programmazione (DUP) e nella nota di aggiornamento dello stesso e le previsioni annuali e pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.150 del.15.10.2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anni di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare (deliberazione n. 11 del 15/03/2016), è stato trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 18/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il citato atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto

finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	134.270,57		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.878.349,49		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.505.882,97	12.662.100,00	12.662.100,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	789.643,32	721.500,00	706.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	789.643,32	721.500,00	706.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.641.420,69	4.234.335,24	4.073.597,98
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.664.236,50	4.977.116,26	4.977.116,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	25.601.183,48	22.595.051,50	22.419.314,24
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.835.288,20	15.073.282,89	14.523.795,13

12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	670.000,00	345.000,00	345.000,00
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	-	-
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	-	-
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
1) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (=11+12-13-14-15-16-17)	(+)	16.165.288,20	14.728.282,89	14.178.795,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.495.513,01	5.277.116,26	4.135.466,66
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	390.325,12		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	13.105.187,89	5.277.116,26	4.135.466,66
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		29.270.476,09	20.005.399,15	18.314.261,79
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		343.327,45	2.589.652,35	4.105.052,45
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale){solo per gli enti locali} ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	-	-

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

ENTRATE CORRENTI

Imposta municipale propria

Per il 2015 il gettito dell'I.M.U. strutturale è stato stimato in circa € 3.700.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2014 e sulla base di quanto incassato in acconto.

Con la legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190), infatti, risultano sostanzialmente confermate le disposizioni della IUC introdotte nel 2014 che consentono, quindi, di poter confermare le misure tariffarie della TASI e dell'IMU adottate nel 2014.

Con la legge di stabilità 2016 è stato introdotto il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state introdotte importanti modifiche dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2016:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.
L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU per gli anni 2016-2017-2018, al netto del FSC e tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 3.590.000,00.

L'attività di recupero per l'anno 2016 è stata prevista in €. 800.000,= e riguarderà i controlli già attivati per l'anno d'imposta 2012 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento. Per gli anni 2016 - 2017 - 2018 si continuerà con il controllo delle annualità 2012 - 2013 - 2014.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Riassumendo le novità introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. La stima dell'incidenza di questa modifica normativa sul gettito TASI è di difficile quantificazione poichè per gli immobili già accatastrati se i proprietari presentano istanza di revisione della rendita catastale entro il 15 giugno 2016 questa avrà efficacia dal 1 gennaio.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2016-2017-2018, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.450.000,00

Imposta Comunale sugli Immobili

L'Imposta comunale sugli immobili era vigente fino all'anno 2011, sostituita nel 2012 dall'IMU. Rimane aperta, tuttavia, l'attività di controllo e di recupero per l'anno non prescritto il 2011. Gli importanti controlli già operati negli anni scorsi fanno ritenere quasi esaurito il possibile recupero ed è pertanto prevedibile un ipotetico residuale recupero di circa €. 25.000.=.

Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Con il comma 25 dell'art. 1 della L. 208/2015 è stato abrogato l'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 che prevedeva che a decorrere dall'anno 2015 venisse introdotta l'IMUS (che includeva il canone e la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, rispettivamente Cosap e Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (Icpdpa) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari). L'introduzione dal 2015 non era stata possibile in quanto come chiarito dal Ministero dell'economia e delle Finanze non era stato emanato il regolamento governativo di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 propedeutico all'introduzione dell'IMUS e alla conseguente abolizione dei tributi che era destinata a sostituire. Ora è stata definitivamente abolita l'IMUS.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa accertato è di €. 285.157,59 per il 2015. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2016-2017-2018 in € 285.000,00.

Tosap

Il gettito della Tosap accertato è di €. 297.355,39.= per il 2015. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2016-2017-2018 in € 295.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	26.568,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
IMU	185.000,00	800.000,00	150.000,00	150.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	211.568,00	825.000,00	175.000,00	175.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle norme della Legge di Stabilità 2016 quale Fondo di solidarietà Comunale - per € 2.443.000,00 - quali FSC.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 371.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Museo civico	128.000,00	527.283,00	24,28%
Servizi Biblioteca comunale	26.550,00	254.619,00	10,43%
Asilo Nido	197.000,00	216.944,00	90,81%
Mensa scolastica	471.084,00	747.144,00	63,05%
Mensa Casa Roncato	52.000,00	128.784,00	40,38%
Parcheggi	290.000,00	72.551,00	399,72%
Impianti sportivi	332.422,00	770.266,00	43,16%
Locali adibiti a sala riunioni	7.200,00	19.224,00	37,45%
Trasporto scolastico	95.000,00	336.187,00	28,26%
Totale	1.599.256,00	3.073.002,00	52,04%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21. del 18.02.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,04 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 630.000,00.= per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds.

Nessuna previsione per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds (NON RICORRE LA FATTISPECIE – si tratta delle quote (50%) da riversare all'Ente proprietario della strada sulla quale viene rilevata l'infrazione al Cds)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 270.000,00.= pari al 42,85% delle sanzioni previste.

La somma vincolata, pari a euro 180.000,00.=, è destinata a finanziare gli interventi previsti dall'art. 208 comma 1 del codice della strada. Non ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 142 comma 12 del codice della strada, non si fa luogo ad alcun vincolo in tal senso.

Con atto G.C. n. 16 in data 18.02.2016 la somma di euro 360.000,00.= (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 8.000,00.= alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	599.736,24
Accertamento 2015	746.582,85
Previsione 2016	630.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	873.607,60	42,03%
2014	818.150,76	0,00%
2015	642.596,37	48,09%
2016	805.000,00	58,39%
2017	1.449.435,71	24,15%
2018	757.800,00	

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	10) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	6.146.242,03	5.996.760,65	5.940.941,65	5.686.660,95
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	368.154,72	408.909,28	396.909,28	396.909,28
103	Acquisto di beni e servizi	5.052.203,02	6.086.516,04	5.514.313,19	5.381.505,91
104	Trasferimenti correnti	2.089.593,87	1.827.300,00	1.813.238,52	1.694.238,52
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	553.599,10	567.982,97	551.482,25	508.082,47
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	17.216,15	51.000,00	50.000,00	50.000,00
110	Altre spese correnti	491.796,78	1.193.398,00	868.398,00	868.398,00
	Totale Titolo 1	14.718.805,67	16.131.866,94	15.135.282,89	14.585.795,13

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 194.122,00, come da prospetto informale fornito dal responsabile del servizio;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.459.799,22;

L'organo di revisione provvede, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	previsione	previsione	previsione
	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	5.996.760,65	5.940.961,65	5.686.660,95
Spese macroaggregato 103	8.820,00	8.820,00	8.820,00
Irap macroaggregato 102	318.726,98	305.034,46	305.335,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....	30.502,48	30.000,00	30.000,00
Altre spese: da specificare.....	36.000,00	34.000,00	34.000,00
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	6.390.810,11	6.318.816,11	6.064.816,00
(-) Componenti escluse (B)	766.194,00	765.000,00	765.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.624.616,11	5.553.816,11	5.299.816,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 6.459.799,22.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	33.830,00	84,00%	5.412,80	5.412,80	5.412,80	5.412,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	102.924,52	80,00%	20.584,90	16.352,00	16.352,00	16.352,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.000,00	50,00%	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Formazione	21.113,33	50,00%	10.556,67	9.410,00	9.410,00	9.410,00
totale	164.867,85		40.054,37	34.674,80	34.674,80	34.674,80

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli per lo stanziamento obbligatorio sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.855.100,00	194.844,12	400.000,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.055.100,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	800.000,00	194.844,12	400.000,00	50,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.000,00	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.443.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.312.100,00	194.844,12	400.000,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	799.500,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	32.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	831.500,00	-	-	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.217.513,34	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	643.000,00	194.844,12	270.000,00	41,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.376.026,05	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.256.539,39	194.844,12	270.000,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.719.666,66	-	-	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.008.333,33	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.552.691,89	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.015.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.287.358,55	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	25.687.497,94	389.688,24	670.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	389.688,24	670.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.205.100,00	61.615,35	75.000,00	
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.205.100,00	61.615,35	75.000,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.055.100,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	150.000,00	61.615,35	75.000,00	50,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.000,00	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.443.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.662.100,00	61.615,35	75.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	689.500,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	32.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	721.500,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.220.313,34	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	643.000,00	194.844,12	270.000,00	41,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.351.021,90	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.234.335,24	194.844,12	270.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.292.680,55	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	333.333,34	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	580.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.624.435,71	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.497.116,26			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	22.115.051,50	256.459,47	345.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		256.459,47	345.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.205.100,00	61.615,35	75.000,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.055.100,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	150.000,00	61.615,35	75.000,00	50,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.000,00	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.443.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.662.100,00	61.615,35	75.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	674.500,00	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	32.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	706.500,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.220.313,34	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	643.000,00	194.844,12	270.000,00	41,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.190.284,64	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.073.597,98	194.844,12	270.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.422.666,66	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	333.333,33	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.030.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	932.800,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.385.466,66			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	20.827.664,64	256.459,47	345.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		256.459,47	345.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 90.000,00.= pari allo 0,56% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 90.000,00.= pari allo 0,59% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 90.000,00.= pari allo 0,62% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti ulteriori accantonamenti per le passività potenziali del 2016 -2017-2018 rispetto al 2015.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 180.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, e risulta pari allo 0,74%. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni direttamente detenute dal Comune di Montebelluna:

- Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. - quota di partecipazione 6,094%
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale - quota di partecipazione 3,14%
- Alto Trevigiano Servizi S.r.l. - quota di partecipazione 3,99%
- Consorzio Bosco del Montello - quota di partecipazione 20%
- Consorzio di Bacino Priula - quota di partecipazione 4,96%

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 13.594.376,72
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.331.457,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.713.267,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 19.639.101,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.963.910,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 553.599,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.410.311,05
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 24.931.951,93
Debito contratto nell'esercizio in corso	€ 1.050.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 25.981.951,93

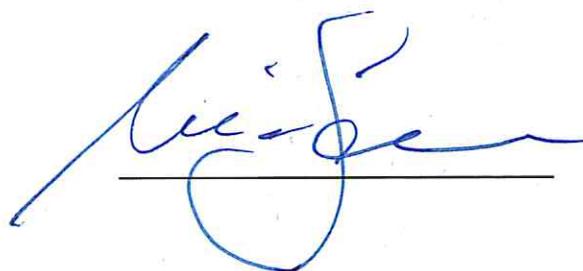
1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Montebelluna.

Montebelluna, 02 settembre 2016

Il SINDACO

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'Luigi'.